



**INTESA SANPAOLO
VITA**

Giustiniano

Fondo pensione aperto a contribuzione definita

Relazione sulla gestione e rendiconto dell'esercizio 2023

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. Sede legale: Corso Inghilterra n. 3, 10138 Torino - Sede Operativa: Via Melchiorre Gioia n. 22, 20124 Milano - comunicazioni@pec.intesasampaolovita.it, Capitale Sociale Euro 320.422.508, Codice Fiscale e n. iscrizione Registro Imprese di Torino 02505650370 - Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) - Sede Secondaria: Intesa Sanpaolo Vita Dublin Branch, 1st Floor International House, 3 Harbourmaster Place, IFSC Dublin, D01 K8F1 (Ireland), registrata in Irlanda presso il C.R.O. (Companies Registration Office) n. 910051, VAT 4194641PH (IE4194641PH) - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. - Iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 1.00066 - Capogruppo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 28

Sommario

Giustiniano	1
Relazione sulla gestione	1
e rendiconto dell'esercizio 2023	1
Sommario	3
Sezione generale	3
Giustiniano – Fondo Pensione Aperto	5
Società di gestione	6
Soggetti che partecipano al collocamento	7
Relazione sulla gestione	9
Situazione del Fondo	11
Il contesto economico e finanziario.....	13
Lo scenario macroeconomico	13
I mercati azionari.....	14
I mercati obbligazionari corporate	15
Comparti d'investimento	17
Monetaria.....	17
Obbligazionaria	19
TFR+	21
Bilanciata.....	23
Azionaria.....	26
Operazioni in conflitto di interesse	29
Evoluzione prevedibile della gestione	31
Eventi rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio	33
Nota Integrativa – parte comune	35
PARTE A – Caratteristiche strutturali.....	37
PARTE B - Criteri di valutazione per le attività e passività del fondo.....	43
PARTE C – Criteri di riparto dei costi comuni.....	47
PARTE D – Criteri e procedure adottate per la stima degli oneri e dei proventi nella compilazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio del fondo	47
PARTE E – Categorie cui il fondo si riferisce.....	49
Rendiconto di Gestione	51
Giustiniano Monetaria	53

Stato Patrimoniale – Fase di accumulo	54
Conto Economico – Fase di accumulo	55
Nota Integrativa – Parte specifica	57
Giustiniano Obbligazionaria	65
Stato Patrimoniale – Fase di accumulo	66
Conto Economico – Fase di accumulo	67
Nota Integrativa – Parte specifica	69
Giustiniano TFR+	77
Stato Patrimoniale – Fase di accumulo	78
Conto Economico – Fase di accumulo	79
Nota Integrativa – Parte specifica	81
Giustiniano Bilanciata.....	89
Stato Patrimoniale – Fase di accumulo	90
Conto Economico – Fase di accumulo	91
Nota Integrativa – Parte specifica	93
Comparto d'investimento.....	101
Giustiniano Azionaria	101
Stato Patrimoniale – Fase di accumulo	102
Conto Economico – Fase di accumulo	103
Nota Integrativa – Parte specifica	105
Relazione della Società di revisione.....	113
Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.....	137

Sezione generale

Giustiniano – Fondo Pensione Aperto

Il Fondo Pensione Aperto Giustiniano, iscritto al n. 70 dell'Albo dei fondi pensione opera in regime di contribuzione definita e l'entità delle prestazioni pensionistiche è determinata secondo i criteri di corrispettività ed in base al principio di capitalizzazione. La costituzione del Fondo è stata autorizzata dalla COVIP, d'intesa con la Banca d'Italia, con provvedimento del 25/11/1998.

Il fondo è articolato in 5 comparti di gestione, ognuno caratterizzato da differenti politiche d'investimento e relativi profili di rischio. Essi sono denominati:

- Giustiniano Monetaria;
- Giustiniano Obbligazionaria;
- Giustiniano TFR+;
- Giustiniano Bilanciata;
- Giustiniano Azionaria.

Il Responsabile del fondo, in carica fino al 24 maggio 2024, è il Prof. Piero Tedeschi, in possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità richiesti dal D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, modificato dalla Legge n. 299 del 27 dicembre 2006.

Società di gestione

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. (di seguito anche la Compagnia) ha sede legale in Torino, Corso Inghilterra 3, sede operativa in Milano, Via Melchiorre Gioia 22 e sede secondaria irlandese denominata Intesa Sanpaolo Vita Dublin Branch, 1st Floor International House, 3 Harbourmaster Place, IFSC Dublin, D01 K8F1 (Ireland).

La Società è stata autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con D.M. n. 17260 del 15/10/1987 pubblicato sulla G.U. n. 251 del 27/10/1987 e con Provvedimento n. 2316 del 18/11/2004 pubblicato sulla G.U. n. 286 del 06/12/2004, ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A., è iscritta al Registro delle Imprese di Torino al numero 02505650370.

La Compagnia è iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione al n. 1.00066 ed è capogruppo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 28.

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ha per oggetto l'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nei rami Vita e nei rami Danni, infortuni e malattia di cui, rispettivamente, ai commi 1 e 3 dell'articolo 2, del D.Lgs. del 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) e delle attività relative alla costituzione ed alla gestione delle forme di assistenza sanitaria e di previdenza integrative, nei limiti ed alle condizioni stabiliti dalla legge. Essa, inoltre, può compiere, nel rispetto delle disposizioni di legge, le operazioni finanziarie, mobiliari ed immobiliari connesse o strumentali al raggiungimento dello scopo sociale, ivi compresa l'assunzione di partecipazioni, anche di controllo, in altre imprese in Italia ed all'estero con particolare riguardo alle Società di assicurazione e riassicurazione e finanziarie.

La durata di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. è fissata fino al 31 dicembre 2050, mentre l'esercizio sociale chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto, interamente versato, è pari a 320.422.508 euro ed è posseduto per il 99,99% dalla società Intesa Sanpaolo S.p.A., società capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

Con riferimento alla Delibera Covip del 13 gennaio 2021, Intesa Sanpaolo Vita, anche in qualità di Capogruppo Assicurativa, ha adottato il sistema di governo societario descritto nelle "Direttive in materia di governo societario" in cui è stata introdotta un'apposita sezione relativa ai Fondi Pensione Aperti istituiti dalla società; il documento è aggiornato con frequenza annuale.

Soggetti che partecipano al collocamento

Il fondo, alla data del 31 dicembre 2023, è collocato direttamente dalla Compagnia e dai soggetti sotto riportati.

Banche che operano esclusivamente tramite sportelli:

- Banca di Imola S.p.A.
- Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A.
- La Cassa di Ravenna S.p.A.

Relazione sulla gestione

Situazione del Fondo

Alla chiusura dell'esercizio 2023 risultano iscritti al fondo Giustiniano – Fondo Pensione Aperto n. 6.177 aderenti soggetti attivi (4.986 su base individuale e 1.191 su base collettiva), di cui n. 4.015 lavoratori dipendenti, n. 2.162 lavoratori autonomi o liberi professionisti.

La gestione previdenziale evidenzia alla fine dell'esercizio un saldo positivo pari a 7.024.349 euro così suddiviso:

Gestione Previdenziale	Monetaria	Obbligazionaria	TFR+	Bilanciata	Azionaria	Totale
Contributi	1.620.350	794.345	3.831.556	4.073.768	4.490.017	14.810.035
Anticipazioni	-19.771	-42.279	-282.012	-252.033	-454.328	-1.050.424
Trasferimenti e riscatti	-1.337.741	-101.479	-1.179.596	-1.031.554	-1.023.117	-4.673.487
Trasformazioni in rendita	-	-	-53.609	-	-	-53.609
Erogazioni in forma di capitale	-325.655	-25.759	-1.241.142	-175.756	-239.855	-2.008.167
Saldo gestione previdenziale	-62.817	624.828	1.075.197	2.614.425	2.772.717	7.024.349

Si riporta nella seguente tabella l'ammontare netto del patrimonio di ciascun comparto d'investimento:

Comparti d'investimento	Ammontare netto del Patrimonio	% sul Totale	Numero delle quote in essere	Valore quota
Monetaria	4.980.075	4%	349.736,750	14,239
Obbligazionaria	2.859.398	2%	221.509,490	12,908
TFR+	33.113.800	27%	1.968.464,588	16,822
Bilanciata	38.742.945	32%	1.854.637,835	20,889
Azionaria	42.995.317	35%	1.862.304,170	23,087
Totale	122.691.535	100%	6.256.652,833	

Gli oneri di gestione sono pari a 1.290.345 euro (pari a 1.161.518 euro al 31 dicembre 2022) così ripartiti:

Oneri di gestione	Importo
Monetaria	30.364
Obbligazionaria	18.518
TFR+	240.328
Bilanciata	415.730
Azionaria	585.404
Totale	1.290.345

Di seguito si fornisce una rappresentazione complessiva dell'incidenza degli oneri sul patrimonio dei comparti e del fondo.

Comparti d'investimento	incidenza complessiva	incidenza complessiva sui contributi dell'anno	incidenza complessiva sul patrimonio medio
Monetaria	0,61%	1,87%	0,61%
Obbligazionaria	0,65%	2,33%	0,75%
TFR+	0,73%	6,27%	0,75%
Bilanciata	1,07%	10,21%	1,16%
Azionaria	1,36%	13,04%	1,49%

Al 31 dicembre 2023 il fondo si trova sia nella fase di accumulo sia in quella di erogazione.

Il contesto economico e finanziario

Lo scenario macroeconomico

Nel 2023, si stima che la crescita del PIL mondiale sia rallentata al 3% circa; il volume del commercio mondiale si è addirittura contratto, in base alle misure in dollari a prezzi costanti. Il rallentamento dell'attività economica globale è la sintesi di andamenti geografici molto diversi. La crescita dell'economia cinese è tornata a superare il 5%, malgrado la crisi del settore immobiliare. Negli Stati Uniti, l'attività economica ha continuato a espandersi in misura robusta, reagendo meglio delle attese al forte rialzo dei tassi di interesse. La crescita del PIL è stata largamente superiore alle previsioni e si è tradotta in robusti incrementi occupazionali e in un andamento stabile del tasso di disoccupazione, sebbene si sia assistito a un moderato e graduale rallentamento della domanda. La riduzione dell'inflazione, negli Stati Uniti come in molti altri paesi avanzati, per ora sta avvenendo senza recessione economica. Tuttavia, a seguito del riesplodere di conflitti armati nella regione mediorientale, negli ultimi mesi del 2023 sono emersi rischi di nuovi choc esogeni sui prezzi energetici e sui costi di trasporto.

Una frenata della crescita economica relativamente più intensa rispetto a Nord America e Asia si è osservata nell'eurozona. L'elevata inflazione ha penalizzato la domanda di beni e servizi delle famiglie; inoltre, l'aumento dei tassi attuato dalla BCE si è trasferito all'economia reale, frenando le componenti della domanda finale interna più sensibili alle condizioni finanziarie, come gli investimenti fissi; infine, la politica fiscale è diventata meno accomodante e la debolezza della domanda estera ha indebolito anche il contributo delle esportazioni. Conseguentemente, la crescita del PIL dell'eurozona è stata pressoché stagnante per tutto il 2023. Ciò nonostante, l'occupazione ha continuato ad aumentare e il tasso di disoccupazione medio, stimato a 6,5%, è stato inferiore rispetto al 2022. L'inflazione è calata rapidamente: la sua media annua si è assestata al 5,4% e la variazione di dicembre rispetto a un anno prima è stata pari al 2,7%. La svolta nella dinamica dei prezzi riflette soprattutto il calo pregresso dei prezzi dell'energia, ma a essa stanno contribuendo anche indiscutibili miglioramenti nell'andamento dei prezzi di beni e servizi non energetici.

In Italia, si valuta che il prodotto interno lordo sia aumentato dello 0,7% nel 2023. L'andamento trimestrale ha registrato una continua alternanza di variazioni negative e positive, con una media pressoché nulla a partire dal quarto trimestre 2022. La stagnazione dell'attività economica riflette il contributo nullo delle esportazioni nette e l'andamento negativo del ciclo delle scorte, in un contesto di domanda finale interna più debole rispetto al 2022. I flussi di spesa connessi ai progetti del PNRR sono stati inferiori rispetto ai piani e non hanno fornito il sostegno sperato alla domanda interna. La politica fiscale si va facendo meno espansiva, grazie alla cancellazione delle misure di sostegno contro la crisi energetica e il ridimensionamento dei programmi di incentivo alle ristrutturazioni immobiliari; tuttavia, la riduzione del deficit al 5,6% del PIL si è rivelata insufficiente ad assicurare una significativa riduzione del debito, che si va stabilizzando sopra il 140% del PIL. Malgrado la stagnazione dell'attività economica, l'occupazione è aumentata vigorosamente fino al secondo trimestre; successivamente la sua dinamica è rallentata, pur restando positiva. Ne è derivato un lento ma continuo calo del tasso di disoccupazione, che in novembre ha toccato il 7,5%: si tratta del livello più basso dal 2009. Dal punto di vista settoriale, il valore aggiunto è calato nel manifatturiero, è salito marginalmente nelle costruzioni ed è cresciuto nel terziario.

Tra febbraio e settembre 2023, la Banca Centrale Europea ha alzato i tassi ufficiali dal 2,0 al 4,0% (tasso sui depositi). A dicembre, ha segnalato che li avrebbe mantenuti per qualche tempo a tale livello. In parallelo all'aumento dei tassi ufficiali, la BCE ha anche avviato la riduzione dei suoi portafogli di politica monetaria: i reinvestimenti delle scadenze relative al portafoglio APP sono stati ridotti a partire dal marzo 2023 e poi sono stati del tutto sospesi a partire da luglio. Infine, è continuato il rimborso accelerato dei prestiti TLTRO III. Come effetto di tali misure, il livello dell'eccesso di riserve del sistema bancario nell'eurozona è calato per la prima volta dal 2019.

La trasmissione dei rialzi dei tassi ufficiali alla struttura dei tassi di mercato è stata progressivamente smorzata dal formarsi di aspettative di inversione del ciclo di politica monetaria, che hanno frenato le scadenze corte della curva ancor più di quelle lontane. In particolare, i tassi a medio e lungo termine sono calati significativamente in novembre e dicembre. Il differenziale fra tassi decennali e tassi biennali è rimasto ampiamente negativo per tutto l'anno. Lo spread Btp-Bund è calato nel corso dell'anno verso 155-160 punti base, senza apparentemente soffrire per le maggiori necessità di assorbimento dell'offerta netta e per l'aumento dei tassi ufficiali. La copertura dell'offerta di titoli di stato è avvenuta prevalentemente grazie a un eccezionale aumento della domanda netta delle famiglie residenti, al quale si è aggiunto un modesto contributo positivo degli investitori esteri.

Sui mercati valutari, l'euro ha visto un netto rafforzamento sullo yen giapponese e una significativa flessione rispetto al franco svizzero; l'andamento del cambio con il dollaro è stato altalenante e privo di chiara direzione.

I mercati azionari

Nel 2023, i mercati azionari internazionali hanno registrato una tendenza generalmente rialzista, pur con ampie oscillazioni nel periodo. Nei mesi iniziali dell'anno, i mercati hanno evidenziato rialzi significativi, guidati dalle riaperture in Cina e dalle attese per una svolta espansiva nelle politiche monetarie delle banche centrali, mentre si riducevano i rischi di una possibile recessione.

A marzo, le crisi di alcune banche regionali negli Stati Uniti e del Credit Suisse in Europa hanno provocato un'ampia correzione delle quotazioni azionarie. Il pronto intervento dei governi e delle autorità monetarie ha arginato gli effetti delle crisi e gli indici azionari hanno gradualmente recuperato i livelli raggiunti in precedenza, sostenuti anche da risultati trimestrali soddisfacenti nell'eurozona.

Nella seconda parte dell'anno, i mercati azionari hanno visto dapprima un calo delle quotazioni, innescato da ulteriori rialzi dei tassi d'interesse, e da rinnovate preoccupazioni sulla congiuntura economica internazionale. Successivamente, nei mesi finali, gli indici azionari hanno raggiunto nuovi massimi, grazie ad un calo dell'inflazione più rapido delle attese e a una stagione dei risultati del 3° trimestre nel complesso rassicurante. Permangono tuttavia incertezze di natura geopolitica, legate ai conflitti in corso, che potrebbero influenzare i premi per il rischio anche nel prossimo anno.

L'indice Euro Stoxx ha chiuso il 2023 in rialzo del 15,7%; il CAC 40 ha registrato una performance positiva (+16,5%), mentre il DAX ha sovraperformato (+20,3%), così come l'IBEX 35 (+22,8%). Al di fuori dell'area euro, l'indice del mercato svizzero SMI ha sottoperformato, chiudendo il periodo a +3,8%, al pari dell'indice FTSE 100 in UK (+3,8%).

Il mercato azionario statunitense ha registrato rialzi molto sostenuti: l'indice S&P 500 ha chiuso il 2023 a +24,6%, mentre l'indice dei titoli tecnologici NASDAQ Composite ha largamente sovraperformato (+43,4%). I principali mercati azionari in Asia hanno evidenziato performance divergenti: l'indice NIKKEI 225 ha chiuso l'anno a +28,2%, mentre l'indice benchmark cinese Shanghai Composite ha sottoperformato, con un calo del 3,8%.

Il mercato azionario italiano ha sovraperformato i benchmark dell'area euro: l'indice FTSE MIB ha chiuso l'anno a +28,0% e l'indice FTSE Italia All Share ha segnato un +26,3%. I titoli a media capitalizzazione hanno largamente sottoperformato, con un risultato solo marginalmente positivo (+3,3%).

I mercati obbligazionari corporate

I mercati obbligazionari corporate europei hanno chiuso il 2023 in territorio positivo: in maggior misura i titoli High Yield (HY), mentre i titoli Investment Grade (IG) hanno visto restringimenti più contenuti degli spread (misurati come asset swap spread-ASW). L'anno è stato caratterizzato da una elevata volatilità, con la politica monetaria delle banche centrali che si è confermata essere tra i principali driver dei mercati.

Dopo un inizio di anno positivo, nel mese di marzo, i mercati sono stati interessati da una fase di elevata avversione al rischio, innescata dai problemi di alcune banche locali negli Stati Uniti, e dalla crisi di Credit Suisse in Europa. I mesi successivi sono stati caratterizzati da un progressivo recupero. Nella seconda parte dell'anno l'incertezza riguardo allo scenario economico e lo scoppio della crisi in Palestina hanno provocato una fase di negatività con un aumento della volatilità e degli spread. La rimodulazione delle attese sui tempi di svolta delle politiche monetarie delle banche centrali ha poi portato nei mesi finali dell'anno ad un sostanziale recupero delle quotazioni.

In termini di performance, gli spread dei titoli IG hanno chiuso il 2023 a 91 punti base rispetto ai 101 di inizio anno (ASW, fonte IHS Markit iBoxx), con risultati più positivi da parte degli emittenti finanziari. Migliore l'andamento dei titoli HY, i cui spread hanno chiuso a 334 punti base rispetto ai 423 di inizio anno. Anche il comparto derivato (indici iTraxx) ha evidenziato una generale contrazione nel costo di copertura da rischio di insolvenza, terminando il 2023 sui minimi dell'anno e sovraperformando, a livello investment grade, il comparto cash.

Il mercato primario si è confermato solido, +12% rispetto al 2022 (fonte Bloomberg). Le emissioni ESG sono risultate sostanzialmente in linea (-3%). Lo spaccato per tipologia di bond sostenibile indica le emissioni di green bond stabili (EUR 169 mld, circa il 73% del totale emesso), mentre i titoli KPI-based (sustainability-linked bond) sono calati di circa il 30%, a EUR 27 mld.

Il mercato Previdenza

Nei primi nove mesi del 2023 la Previdenza Complementare, in termini di Fondi Pensione Aperti e Piani Individuali Pensionistici, ha raggiunto i 5,7 milioni di iscritti, in crescita del 3,5% rispetto a settembre 2022.

Nel periodo considerato (gennaio - settembre 2023) il numero complessivo di iscritti ai Fondi Pensione Aperti ha raggiunto 1,9 milioni di aderenti, in crescita del 5,9% rispetto allo stesso periodo del 2022, mentre è salito a 3,7 milioni il numero di aderenti ai Piani Individuali Pensionistici, che hanno segnato un incremento del 2,4% rispetto allo stesso periodo del 2022.

Gli asset investiti nella previdenza complementare si confermano in crescita; a settembre 2023 hanno totalizzato 78,2 miliardi di euro in aumento del 10,2% rispetto allo stesso periodo del 2022. Il contributo alla crescita del patrimonio è dato sia dai Piani Individuali Pensionistici, che hanno registrato un aumento del 9,4% rispetto a settembre 2022, sia dai Fondi Pensione Aperti che hanno registrato una crescita del 13,3% rispetto allo stesso periodo del 2022.

In termini di trend di prodotto prosegue il ruolo sempre più rilevante che gli investimenti sostenibili assumono nelle politiche di investimento degli operatori previdenziali, che includono i criteri ESG nelle decisioni di investimento.

Comparti d'investimento

Monetaria

La politica di investimento del comparto "Giustiniano Monetaria" mira a realizzare una crescita graduale del capitale conferito, privilegiando la continuità dei risultati nel tempo, con un orizzonte temporale di breve periodo. Le risorse del comparto sono impiegate secondo una politica di investimento prevalentemente rivolta a strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria di emittenti nazionali ed esteri. Il rischio di cambio connesso ad investimenti in valuta estera è coperto.

Il comparto investe principalmente in strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria dell'Area euro e quote di OICR rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 85/611/CEE. È altresì possibile l'investimento in OICR alternativi (FIA), così come previsto dal D.M. 166/2014. Lo stile di gestione adottato rispetto al benchmark è moderatamente attivo. Inoltre, il comparto investe principalmente in mercati regolamentati dell'Area euro; il comparto può investire in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi emergenti per un massimo del 5% del patrimonio.

Il comparto è investito prevalentemente in titoli del mercato obbligazionario dell'area Euro, con scadenze a breve termine non superiori ai 3 anni.

Il primo trimestre del 2023 è stato caratterizzato da un'elevata volatilità dei principali tassi di interesse a breve termine, guidata dal continuo mutamento delle attese dei mercati relativamente agli interventi sui tassi ufficiali da parte delle banche centrali nella loro lotta all'inflazione e dall'incertezza sulla crescita delle principali economie. Ciononostante, il livello dei tassi a breve (2-3 anni) a fine trimestre è risultato vicino o di poco inferiore rispetto ai livelli di inizio anno. Nel corso del trimestre l'esposizione ai tassi di interesse è stata gradualmente aumentata fino alla neutralità, favorendo Germania, Francia e in minor misura Italia.

Il secondo trimestre del 2023 ha visto i tassi del segmento a breve termine dell'area Euro salire gradualmente di 40-60 punti base, in coerenza con la rivalutazione al rialzo da parte degli operatori di mercato delle aspettative sui tassi ufficiali della ECB. I titoli di stato italiani sono risultati particolarmente fragili nel trimestre rispetto ai titoli di stato dei paesi core, con uno spread Italia-Germania sulla scadenza a due anni che ha toccato valori superiori a 70 a maggio e a fine trimestre.

Il portafoglio è stato mantenuto essenzialmente neutrale rispetto al benchmark di riferimento nel corso del trimestre, compensando mensilmente il naturale roll-down dei titoli. Nel corso del mese di maggio, successivamente al primo picco dello spread Italia-Germania, la sovraesposizione Germania è stata pressoché azzerata, la sovraesposizione Francia è stata fortemente ridotta ed è stata aumentata in maniera significativa l'esposizione Italia.

Il trimestre estivo luglio-settembre, caratterizzato in genere da ridotta liquidità e, specialmente per il mese di settembre, da una stagionalità negativa è stato segnato da tassi di interesse dei paesi core relativamente invariati. Discorso diverso per i periferici ed in particolare per l'Italia che ha subito oscillazioni più marcate ed un generale aumento dei livelli dei tassi di interesse, con il tasso a 2 anni salito di oltre 10 punti base a fine periodo, assestandosi intorno al 4%.

Nel corso dei mesi di luglio e agosto il portafoglio è stato mantenuto neutrale in termini di esposizione complessiva al rischio tasso, mentre nel mese di settembre si è preferito lasciare che la duration si riducesse naturalmente nell'ottica della stagionalità negativa; la sovraesposizione all'Italia è stata mantenuta per tutto il trimestre.

Nell'ultima parte dell'anno il percorso di rientro dell'inflazione si è finalmente consolidato, con i dati macroeconomici che non hanno mostrato segnali recessivi. Scenario che ha quindi portato le banche centrali ad interrompere i rialzi e ad iniziare una discussione circa una possibile riduzione dei tassi ufficiali per il 2024, rimuovendo quindi l'incertezza che aveva caratterizzato la parte centrale del 2023. In questo contesto dopo un mese di ottobre laterale, il tasso di riferimento tedesco a 2 anni si è mosso gradualmente al ribasso di oltre 70 punti base, passando dal 3.15% al 2.40%, analogamente il tasso a 2 anni italiano si è mosso dal 4% al 3% riducendo lo spread di 30 punti base. Il comparto ha mantenuto un'esposizione lievemente negativa durante il mese di ottobre, mentre negli ultimi due mesi del 2023 l'esposizione è stata aumentata fino ad un livello leggermente superiore al benchmark di riferimento, la sovraesposizione Italia è stata mantenuta per tutto il trimestre, contribuendo alla performance positiva e compensando il contributo negativo del trimestre precedente.

Il 2024 si preannuncia come l'anno del rientro delle politiche monetarie verso livelli di restrizione più moderati. Nell'ipotesi che l'inflazione prosegua il suo graduale cammino di riduzione verso il target delle banche centrali e che il contesto macroeconomico si mantenga in un ambito di moderata riduzione della crescita (scenario centrale di quasi tutte le case di investimento), l'esposizione al rischio tasso dovrebbe offrire in media ritorni adeguati a compensare il rischio.

Nel 2023 la Linea ha realizzato un rendimento positivo del 2.53% (al netto degli oneri gravanti sul comparto).

Il Rendiconto di gestione è stato redatto in euro, valuta di denominazione del Fondo, sulle risultanze contabili del 31 dicembre 2023.

Alla chiusura dell'esercizio 2023 risultano iscritti al comparto Giustiniano Monetaria n. 182 aderenti soggetti attivi, di cui n. 115 lavoratori dipendenti e n. 67 lavoratori autonomi o liberi professionisti.

I contributi lordi incassati resi disponibili per l'investimento al 31 dicembre 2023, risultano pari a 1.620.350 euro (1.579.619 euro al 31 dicembre 2022).

L'attività di gestione finanziaria degli apporti contributivi ha prodotto un risultato positivo per 163.632 euro (negativo per 197.260 euro al 31 dicembre 2022).

Il Rendiconto evidenzia nello stato patrimoniale un attivo netto destinato alle prestazioni pari a 4.980.075 euro corrispondente al 4% del totale riferito all'intero fondo. Le corrispondenti quote in essere risultano n. 349.736,750.

Gli investimenti del comparto monetario hanno avuto ad oggetto esclusivamente titoli emessi da Stati o da organismi internazionali (100% degli investimenti in portafoglio a fine periodo).

La custodia degli attivi finanziari è affidata, in qualità di Banca Depositaria, a STATE STREET BANK INTERNATIONAL GmbH Succursale Italia.

La gestione del comparto è effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti d'interesse.

Gli oneri di gestione sono composti dalla commissione di gestione finanziaria, dalla commissione amministrativa annua, dal contributo da versare a COVIP, dal compenso da corrispondere al Responsabile del fondo e all'Organismo di Sorveglianza. Tali oneri sono pari a 30.364 euro (30.145 euro nell'esercizio precedente) con un'incidenza dello 0,61% su base annua sul patrimonio del comparto e del 1,87% sul totale contributi confluiti sulle singole posizioni. Rapportando i suddetti oneri di gestione al patrimonio medio di periodo, ammontante 4.952.286 euro, si evidenzia un'incidenza dello 0,61%.

L'andamento del valore della quota è illustrato nella seguente tabella.

Data	Valore quota	Performance 1 anno	Performance 2 anni	Performance da inizio collocamento
31/12/2023	14,239	2,53%	-1,57%	42,39%
31/12/2022	13,888	-4,00%	-4,87%	38,88%

Durante il periodo esaminato, il valore della quota netta ha registrato un incremento pari allo 2,53%. Nello stesso periodo, il benchmark del comparto d'investimento ha avuto un incremento del 2,98% al netto degli oneri fiscali. La volatilità ad un anno del comparto d'investimento risulta pari allo 1,55% mentre quella del benchmark è pari allo 1,50%.

La seguente tabella illustra la performance riferita al valore quota della linea, confrontata con quella del benchmark.

	Performance 1 anno	Performance 3 anni	Performance 5 anni	Performance 10 anni
Monetaria	2,53%	-2,47%	-2,18%	-1,74%
Benchmark	2,98%	-1,50%	-1,14%	1,15%

Obbligazionaria

La politica di investimento mira a realizzare una crescita graduale del capitale conferito, privilegiando la continuità dei risultati nel tempo, con un orizzonte temporale di medio periodo. Le risorse del comparto sono impiegate dalla Compagnia secondo una politica di investimento prevalentemente rivolta a strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria di emittenti nazionali ed esteri. Gli strumenti finanziari di natura azionaria che provenissero al comparto a seguito della conversione di obbligazioni convertibili od utilizzo di warrant sono alienati nell'interesse degli aderenti, nei tempi e modi ritenuti opportuni dalla Compagnia. Il rischio di cambio connesso agli investimenti in valuta estera è gestito attivamente.

Il comparto investe principalmente in strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria dell'Area euro e quote di OICR rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 85/611/CEE. È altresì possibile l'investimento in OICR alternativi (FIA), così come previsto dal D.M. 166/2014. La politica di gestione si basa su valutazioni relative all'evoluzione dei tassi di interesse e delle valute. Lo stile di gestione adottato rispetto al benchmark è moderatamente attivo. Inoltre, il comparto investe principalmente in mercati regolamentati dell'Area euro; il comparto può investire in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi emergenti per un massimo del 5% del patrimonio.

La linea investe per il 100% nelle obbligazioni dell'area Euro.

Dopo i cattivi risultati del 2022, il mercato obbligazionario europeo nell'anno appena concluso ha registrato una performance decisamente positiva. Il principale driver di questo recupero è stata la discesa dell'inflazione, che ha consentito alle banche centrali di rallentare l'aumento

dei tassi ufficiali. I rendimenti delle obbligazioni hanno seguito l'andamento dell'inflazione, ad esempio il rendimento del Bund tedesco decennale, è sceso da 2,6% di fine 2022 al 2% di dicembre 2023. A livello geografico l'Italia ha visto scendere il differenziale di rendimento rispetto a tutte le emissioni europee con pari scadenza, risultando a fine anno all'interno dell'Area Euro il Paese con le performance migliori in tutti i tratti di curva. La duration di portafoglio è rimasta durante tutto l'anno su valori superiori a quelli espressi dal parametro di riferimento, con l'Italia che è sempre stato tra i maggiori contribuenti a questo sovrappeso, che è stato modulato tatticamente nel corso dell'anno. Nel 2023 la Linea ha realizzato un rendimento positivo del 5.60% (al netto degli oneri gravanti sul comparto).

Il Rendiconto di gestione è stato redatto in euro, valuta di denominazione del Fondo, sulle risultanze contabili al 31 dicembre 2023.

Alla chiusura dell'esercizio 2023 risultano iscritti al comparto Giustiniano Obbligazionaria n. 241 aderenti soggetti attivi, di cui n. 152 lavoratori dipendenti e n. 89 lavoratori autonomi o liberi professionisti.

I contributi lordi incassati resi disponibili per l'investimento al 31 dicembre 2023, risultano pari a 794.345 euro (693.980 euro al 31 dicembre 2022).

L'attività di gestione finanziaria degli apporti contributivi ha prodotto un risultato positivo per 171.701 euro (negativo per 384.163 euro al 31 dicembre 2022).

Il Rendiconto evidenzia nello stato patrimoniale un attivo netto destinato alle prestazioni pari a 2.859.398 euro corrispondente al 2% del totale riferito all'intero fondo. Le corrispondenti quote in essere risultano n. 221.509,490.

La custodia degli attivi finanziari è affidata, in qualità di Banca Depositaria, a STATE STREET BANK INTERNATIONAL GmbH Succursale Italia.

La gestione del comparto è effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti d'interesse.

Gli oneri di gestione sono composti dalla commissione di gestione finanziaria, dalla commissione amministrativa annua, dal contributo da versare a COVIP, dal compenso da corrispondere al Responsabile del fondo e all'Organismo di Sorveglianza. Tali oneri sono pari a 18.518 euro (14.955 euro nell'esercizio precedente) con un'incidenza dello 0,65% su base annua sul patrimonio del comparto e del 2,33% sul totale contributi confluiti sulle singole posizioni. Rapportando i suddetti oneri di gestione al patrimonio medio di periodo, ammontante 2.479.539 euro, si evidenzia un'incidenza dello 0,75%.

L'andamento del valore della quota è illustrato nella seguente tabella.

Data	Valore quota	Performance 1 anno	Performance 2 anni	Performance da inizio collocamento
31/12/2023	12,908	5,60%	-11,51%	29,08%
31/12/2022	12,223	-16,21%	-18,83%	22,23%

Durante il periodo esaminato, il valore della quota netta ha registrato un incremento pari allo 5,60%. Nello stesso periodo, il benchmark del comparto d'investimento ha avuto una performance positiva del 6,13% al netto degli oneri fiscali. La volatilità ad un anno del comparto d'investimento risulta pari allo 6,29% mentre quella del benchmark è pari allo 5,82%.

La seguente tabella illustra la performance riferita al valore quota della linea, confrontata con

quella del benchmark.

	Performance 1 anno	Performance 3 anni	Performance 5 anni	Performance 10 anni
Obbligazionaria	5,60%	-14,28%	-5,77%	7,04%
Benchmark	6,13%	-13,31%	-3,90%	13,63%

TFR+

La politica di investimento mira a conseguire un rendimento pari o superiore alla rivalutazione del TFR sull'orizzonte temporale di medio periodo. A tal fine, il comparto può investire in strumenti finanziari di natura azionaria entro il limite del 40% delle attività complessive e in strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria, tenuto conto delle obbligazioni assunte nei confronti degli associati. La gestione si pone l'ulteriore obiettivo di controllare il rischio attraverso la riduzione dell'esposizione in attività finanziarie di natura azionaria nelle fasi di mercato negative. L'adesione al comparto attribuisce all'aderente, al verificarsi degli eventi di cui appresso, il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito a prescindere dai risultati di gestione. La garanzia può essere prestata alla Compagnia da soggetti diversi dalla stessa, a ciò abilitati. L'importo minimo garantito è pari alla somma dei contributi netti versati al comparto.

La politica di gestione si basa su una metodologia quantitativa, che, alla luce dell'analisi statistica e dell'andamento dei mercati, determina la migliore ripartizione delle attività tra investimenti azionari e investimenti monetari e obbligazionari, variando sistematicamente la porzione del portafoglio investita in azioni (tra lo 0% e il 40% delle attività complessive) e in obbligazioni a breve, medio o lungo termine, in relazione all'andamento del mercato. In particolare, la quota di patrimonio investita in azioni risulta più elevata nelle fasi positive del mercato di riferimento e più contenuta nelle fasi negative. Lo stile di gestione adottato è attivo, con scostamenti dell'andamento del comparto rispetto al proprio benchmark che possono essere significativi. Inoltre, il comparto investe prevalentemente in mercati regolamentati dell'Europa; il comparto può investire in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi emergenti per un massimo del 5% del patrimonio.

Nel corso del 2023, l'esposizione ai mercati azionari, al netto delle coperture, è stata in media pari al 13.19% circa. Nei primi tre trimestri dell'anno è stata mantenuta un'esposizione più aggressiva; in ottobre e poi nuovamente in dicembre, il posizionamento è stato più prudente.

In termini geografici, l'esposizione azionaria netta in media è stata così ripartita: l'area Euro ha rappresentato in media il 6.15% circa del patrimonio, gli Stati Uniti il 5% circa, il Giappone l'1,2% circa e lo 0.8% circa paesi emergenti. La composizione dell'investimento azionario ha visto privilegiare i titoli a medio-alta capitalizzazione quotati sui mercati dell'Area Euro selezionati tramite un modello quantitativo di Valore Relativo e per Stati Uniti e Giappone, invece, sono stati acquistati panieri di titoli con l'obiettivo di replicare i principali indici.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, la duration è stata in media pari a 3 anni e 6 mesi, il cui contributo deriva per un anno e sei mesi circa da titoli di stato italiani, per 1 anno e sei mesi da titoli di stato di paesi Euro Core, per nove mesi circa da future su titoli di stato US, e dai titoli Corporate con peso intorno al 20% e un contributo alla duration di circa 4 mesi.

La duration complessiva nel primo trimestre è cresciuta fino a quasi 3 anni, principalmente a seguito di acquisti su titoli di stato italiani a medio termine (principalmente indicizzati all'inflazione) e di emissioni corporate (il cui peso complessivo è stato portato dal 15% al 20% circa). Nei mesi successivi la duration complessiva si è mantenuta piuttosto stabile. Tuttavia, ad

inizio settembre, circa un terzo del contributo alla duration derivante dai titoli di stato italiani è stata spostata su Governativi Core per anticipare eventuali pressioni sullo spread nella fase di approvazione della manovra. La duration complessiva del comparto è stata ulteriormente aumentata in novembre, comprando futures su titoli di stato US e titoli governativi dell'area euro, passando da un intorno di 3 anni e 5 mesi a quasi 4 anni, per poi mantenersi stabile fino a fine anno. Si è puntato ulteriormente, infatti, sul rientro dei tassi dei rendimenti, visto il rallentamento globale dell'inflazione. Abbastanza elevata, inoltre, la diversificazione valutaria come strumento di parziale bilanciamento dei rischi in portafoglio; in media nel corso dell'anno si è mantenuta un'esposizione al dollaro statunitense del 2.8% e allo Yen giapponese del 1.6% circa.

Nel 2023 la Linea ha realizzato un rendimento positivo (al netto degli oneri gravanti sul comparto) pari a 4.74%, conseguente in primo luogo al contributo della componente obbligazionaria e in secondo luogo a quella azionaria. Marginale il contributo della gestione valutaria.

Il Rendiconto di gestione è stato redatto in euro, valuta di denominazione del Fondo, sulle risultanze contabili del 31 dicembre 2023.

Alla chiusura dell'esercizio 2023 risultano iscritti al comparto Giustiniano TFR+ n. 1.728 aderenti soggetti attivi, di cui n. 1.171 lavoratori dipendenti e n. 557 lavoratori autonomi o liberi professionisti.

I contributi lordi incassati resi disponibili per l'investimento al 31 dicembre 2023, risultano pari a 3.831.556 euro (4.639.744 euro al 31 dicembre 2022).

L'attività di gestione finanziaria degli apporti contributivi ha prodotto un risultato positivo per 1.935.540 euro (negativo per -2.130.085 euro al 31 dicembre 2022).

Il Rendiconto evidenzia nello stato patrimoniale un attivo netto destinato alle prestazioni pari a 33.113.800 euro corrispondente al 27% del totale riferito all'intero fondo. Le corrispondenti quote in essere risultano n. 1.968.464,588.

Gli investimenti del comparto TFR+ hanno avuto ad oggetto principalmente titoli emessi da Stati o da organismi internazionali, titoli di capitale quotati e titoli di debito (rispettivamente 12,20%, 66,03% degli investimenti in portafoglio a fine periodo).

La custodia degli attivi finanziari è affidata, in qualità di Banca Depositaria, a STATE STREET BANK INTERNATIONAL GmbH Succursale Italia.

La gestione del comparto viene effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti d'interesse. Si precisa che tale gestione ha per oggetto anche investimenti in quote di fondi emesse da Eurizon Investment SICAV, società controllata da Eurizon Capital S.A. che, a sua volta, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A.. Tale investimento rappresenta, alla data del 31 dicembre 2023, ai fini del conflitto d'interesse, il 4,8% delle attività del comparto.

Il suddetto investimento, che rientra nell'ambito di applicazione delle Direttiva CEE 85/611, consente contemporaneamente di sfruttare la possibilità di diversificazione dei rischi, assicurando condizioni standardizzate di offerta, e di rispettare quanto previsto all'art. 8 del Regolamento del fondo. La norma regolamentare prevede, infatti, che sul comparto non vengano fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso. Pertanto

sono state accreditate al comparto d'investimento 3.256 euro (importo pari a 2.777 nell'esercizio precedente) pari alle commissioni che hanno gravato sulle suddette quote di OICR.

Gli oneri di gestione sono composti dalla commissione di gestione finanziaria, dalla commissione amministrativa annua, dal contributo da versare a COVIP, dal compenso da corrispondere al Responsabile del fondo e all'Organismo di Sorveglianza. Tali oneri sono pari a 240.328 euro (227.531 euro nell'esercizio precedente) con un'incidenza dello 0,73% su base annua sul patrimonio del comparto e del 6,00% sul totale contributi confluiti sulle singole posizioni. Rapportando i suddetti oneri di gestione al patrimonio medio di periodo, ammontante 31.862.017 euro, si evidenzia un'incidenza dello 0,75%.

L'andamento del valore della quota è illustrato nella seguente tabella.

Data	Valore quota	Performance 1 anno	Performance 2 anni	Performance da inizio collocamento
31/12/2023	16,822	4,74%	-1,76%	22,69%
31/12/2022	16,060	-6,21%	-4,98%	17,13%

Durante il periodo esaminato, il valore della quota netta ha registrato un incremento pari allo 4,74%. Nello stesso periodo, il benchmark del comparto d'investimento ha avuto una performance positiva dello 4,08% al netto degli oneri fiscali. La volatilità ad un anno del comparto d'investimento risulta pari allo 3,36% mentre quella del benchmark è pari allo 1,32%.

La seguente tabella illustra la performance riferita al valore quota della linea, confrontata con quella del benchmark.

	Performance 1 anno	Performance 3 anni	Performance 5 anni	Performance 10 anni
TFR+	4,74%	-0,47%	2,29%	1,66%
Benchmark	4,08%	2,82%	5,16%	8,64%

Bilanciata

La politica di investimento mira a realizzare una crescita significativa del capitale conferito, accettando la variabilità dei risultati nel tempo, con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. Le risorse del comparto sono impiegate secondo una politica di investimento bilanciata tra strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria e strumenti finanziari di natura azionaria, di emittenti nazionali ed esteri. Il controvalore degli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria non potrà essere superiore al 60% e inferiore al 30% delle attività complessive del comparto. Il rischio di cambio connesso agli investimenti in valuta estera è gestito attivamente.

Il comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria e strumenti finanziari di natura azionaria, compreso l'investimento in quote di OICR rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 85/611/CEE. È altresì possibile l'investimento in OICR alternativi (FIA), così come previsto dal D.M. 166/2014. Il controvalore degli strumenti finanziari di natura azionaria non potrà essere superiore al 60% e inferiore al 30% delle attività complessive del comparto. Per la componente obbligazionaria, la politica di gestione si basa su valutazioni relative all'evoluzione dei tassi di interesse e delle valute. Per la componente azionaria, la politica di gestione si basa sull'analisi dei fondamentali delle singole società emittenti (dati reddituali, piani di sviluppo, quota di mercato, ecc.). Lo stile di gestione adottato rispetto al benchmark è moderatamente attivo. Inoltre, il comparto investe prevalentemente in mercati regolamentati dell'Europa, del Nord America e dei principali Paesi industrializzati

dell'Asia e dell'Area del Pacifico; il comparto può investire in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi emergenti per un massimo del 10% del patrimonio.

La linea Bilanciata ha un benchmark composto per il 50% da azionario e 50% obbligazionario.

Il 2023 si è aperto con uno scenario di fondo che ha inizialmente prezzato un rientro lineare dell'inflazione americana. Tuttavia, nel corso del primo trimestre è presto emersa la persistenza dell'inflazione soprattutto in alcuni settori. Questo ha indotto le Banche Centrali a proseguire nel rialzo dei tassi. Nel mese di marzo il fallimento della Silicon Valley Bank ha mostrato un primo effetto della forte stretta monetaria attuata dalla Fed. La stabilità del sistema finanziario si è aggiunta alle variabili da monitorare. Sul portafoglio, in questa fase si è stati con una duration in linea con quella del benchmark e un moderato sovrappeso sull'azionario. I timori di un effetto contagio dal fallimento delle Banche all'economia sono stati presto fugati man mano che i dati macroeconomici su crescita e inflazione mostravano una resilienza dell'economia superiore alle attese. Nella parte centrale dell'anno il livello dell'inflazione e le conseguenti reazioni delle banche centrali sono stati il principale volano di volatilità per i mercati. Un rientro dell'inflazione meno rapido delle stime ha spinto la Fed ad effettuare un rialzo da 25 punti base nel mese di maggio e ad introdurre una prima pausa nel mese di giugno, con un tasso di riferimento pari al 5.25% a fine trimestre e la possibilità di ulteriori rialzi entro fine anno. Anche in Europa la dinamica dell'inflazione ha spinto la BCE ad intervenire con 2 rialzi da 25 punti base nelle riunioni di maggio e giugno, annunciandone ulteriori, in base all'andamento del livello dei prezzi.

Si è tenuto un sovrappeso azionario distribuito tra USA, Europa e Giappone. A livello settoriale si è sovrappesato il settore tecnologico che, da inizio anno, grazie alla forza trainante delle società che investono nell'Intelligenza artificiale, ha sovraperformato gli altri settori. Il regime di bassa volatilità ha comunque propiziato un allargamento della partecipazione al rally (breath) della tecnologia, fornendo supporto a tutto il mercato.

Nell'ultima parte dell'anno il percorso di rientro dell'inflazione si è finalmente consolidato, con i dati macroeconomici ed in particolare quelli legati al mercato del lavoro USA, che sebbene in rallentamento, non hanno mostrato segnali recessivi. Scenario che ha quindi portato le banche centrali ad interrompere i rialzi e iniziare una discussione circa una possibile riduzione per il 2024, rimuovendo quindi l'incertezza che aveva caratterizzato la parte centrale del 2023. Grazie al movimento degli ultimi due mesi i ritorni complessivi per i tassi governativi sono andati in territorio positivo. Si è anche avuto un calo dello spread Btp-bund che ha iniziato l'anno in area 200 punti base e ha concluso il 2023 in area 150.

Sui portafogli nella parte finale dell'anno si è aumentata la duration e confermata la preferenza per i titoli italiani.

Nel 2023 la Linea ha realizzato un rendimento positivo del 10.06% (al netto degli oneri gravanti sul comparto).

Il Rendiconto di gestione è stato redatto in euro, valuta di denominazione del Fondo, sulle risultanze contabili del 31 dicembre 2023.

Alla chiusura dell'esercizio 2023 risultano iscritti al comparto Giustiniano Bilanciata n. 1.880 aderenti soggetti attivi, di cui n. 1.245 lavoratori dipendenti e n. 635 lavoratori autonomi o liberi professionisti.

I contributi lordi incassati resi disponibili per l'investimento al 31 dicembre 2023, risultano pari a 4.073.768 (euro 4.933.272 euro al 31 dicembre 2022).

L'attività di gestione finanziaria degli apporti contributivi ha prodotto un risultato positivo per 4.522.888 euro (negativo per -6.047.398 euro al 31 dicembre 2022).

Il Rendiconto evidenzia nello stato patrimoniale un attivo netto destinato alle prestazioni pari a 38.742.945 euro corrispondente al 32% del totale riferito all'intero fondo. Le corrispondenti quote in essere risultano n. 1.854.637,835.

Gli investimenti del comparto bilanciato hanno avuto ad oggetto principalmente titoli emessi da Stati o da organismi internazionali, titoli di capitale quotati e titoli di debito (rispettivamente 43,09%, 47,23% degli investimenti in portafoglio a fine periodo).

La custodia degli attivi finanziari è affidata, in qualità di Banca Depositaria, a STATE STREET BANK INTERNATIONAL GmbH Succursale Italia.

La gestione del comparto viene effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti d'interesse. Si precisa che tale gestione ha per oggetto anche investimenti in quote di fondi emesse da Eurizon Capital S.A., società controllata da Eurizon Capital SGR S.p.A. che, a sua volta, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A.. Tale investimento rappresenta, alla data del 31 dicembre 2023, ai fini del conflitto d'interesse, il 9,26% delle attività del comparto.

Il suddetto investimento, che rientra nell'ambito di applicazione delle Direttiva CEE 85/611, consente contemporaneamente di sfruttare la possibilità di diversificazione dei rischi, assicurando condizioni standardizzate di offerta, e di rispettare quanto previsto all'art. 8 del Regolamento del fondo. La norma regolamentare prevede, infatti, che sul comparto non vengano fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso. Pertanto, sono state accreditate al comparto d'investimento 6.716 euro pari alle commissioni che hanno gravato sulle suddette quote di OICR.

Gli oneri di gestione sono composti dalla commissione di gestione finanziaria, dalla commissione amministrativa annua, dal contributo da versare a COVIP, dal compenso da corrispondere al Responsabile del fondo e all'Organismo di Sorveglianza. Tali oneri sono pari a 415.730 euro (376.766 euro nell'esercizio precedente) con un'incidenza dello 1,07% su base annua sul patrimonio del comparto e del 10,21% sul totale contributi confluiti sulle singole posizioni. Rapportando i suddetti oneri di gestione al patrimonio medio di periodo, ammontante 35.751.296 euro, si evidenzia un'incidenza dello 1,16%.

L'andamento del valore della quota è illustrato nella seguente tabella.

Data	Valore quota	Performance 1 anno	Performance 2 anni	Performance da inizio collocamento
31/12/2023	20,889	10,06%	-6,13%	108,89%
31/12/2022	18,980	-14,71%	-8,19%	89,80%

Durante il periodo esaminato, il valore della quota netta ha registrato un incremento pari al 10,06%. Nello stesso periodo, il benchmark del comparto d'investimento ha avuto una performance positiva del 10,65% al netto degli oneri fiscali. La volatilità ad un anno del comparto d'investimento risulta pari allo 6,99% mentre quella del benchmark è pari allo 7,00%.

La seguente tabella illustra la performance riferita al valore quota della linea, confrontata con quella del benchmark.

	Performance 1 anno	Performance 3 anni	Performance 5 anni	Performance 10 anni
Bilanciata	10,06%	1,04%	20,61%	45,11%
Benchmark	10,65%	2,32%	23,71%	60,04%

Azionaria

La politica di investimento mira a realizzare una crescita significativa del capitale conferito, accettando la variabilità dei risultati nel tempo, con un orizzonte temporale di lungo periodo. Le risorse del comparto sono impiegate secondo una politica di investimento prevalentemente rivolta a strumenti finanziari di natura azionaria delle principali borse mondiali e strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria di emittenti nazionali ed esteri. Il controvalore degli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria non potrà essere inferiore al 50% delle attività complessive del comparto. Il rischio di cambio connesso agli investimenti in valuta estera è gestito attivamente.

Il comparto investe le risorse principalmente strumenti finanziari di natura azionaria, quote di OICR rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 85/611/CEE e strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria. È altresì possibile l'investimento in OICR alternativi (FIA), così come previsto dal D.M. 166/2014. Il controvalore degli strumenti finanziari di natura azionaria non potrà essere inferiore al 50% delle attività complessive del comparto. Per la componente azionaria, la politica di gestione si basa sull'analisi dei fondamentali delle singole società emittenti (dati reddituali, piani di sviluppo, quota di mercato, ecc.). Per la componente obbligazionaria, la politica di gestione si basa su valutazioni relative all'evoluzione dei tassi di interesse e delle valute. Lo stile di gestione adottato rispetto al benchmark è moderatamente attivo. Inoltre, il comparto investe prevalentemente in mercati regolamentati dell'Europa, del Nord America e dei principali Paesi industrializzati dell'Asia e dell'Area del Pacifico; il comparto può investire in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi emergenti per un massimo del 20% del patrimonio.

Il Comparto Linea azionaria ha un benchmark con 85% di azionario, 15% di Obbligazioni governative dell'area euro.

Il 2023 si è aperto con uno scenario di fondo che ha inizialmente prezzato un rientro lineare dell'inflazione americana. Tuttavia, nel corso del primo trimestre è presto emersa la persistenza dell'inflazione soprattutto in alcuni settori. Questo ha indotto le Banche Centrali a proseguire nel rialzo dei tassi. Nel mese di marzo il fallimento della Silicon Valley Bank ha mostrato un primo effetto della forte stretta monetaria attuata dalla Fed. La stabilità del sistema finanziario si è aggiunta alle variabili da monitorare. Nonostante le varie e difficili fasi del mercato azionario, nel trimestre l'andamento dei principali indici è stato positivo. Sul portafoglio, a metà febbraio si è ridotto il peso sull'azionario. In marzo nel momento più critico del trimestre, quando il settore bancario si è trovato al centro delle vendite per i timori di contagio indotti dalla crisi di tre banche regionali in Usa e dalla vicenda Credit Suisse in Europa, il nostro posizionamento è stato di neutralità. In questa fase si è ridotto il peso dell'azionario Europa a favore di quello Usa. A livello settoriale ci si è spostati dal Value al Growth, riducendo finanziari e aumentando tecnologia.

I timori di un effetto contagio dal fallimento delle Banche all'economia sono stati presto fugati man mano che i dati macroeconomici su crescita e inflazione mostravano una resilienza dell'economia superiore alle attese. Nella parte centrale dell'anno il livello dell'inflazione e le conseguenti reazioni delle banche centrali sono stati il principale volano di volatilità per i mercati. Un rientro dell'inflazione meno rapido delle stime ha spinto la Fed ad effettuare un

rialzo da 25 punti base nel mese di maggio e ad introdurre una prima pausa nel mese di giugno, con un tasso di riferimento pari al 5.25% a fine trimestre e la possibilità di ulteriori rialzi entro fine anno. Anche in Europa la dinamica dell'inflazione ha spinto la BCE ad intervenire con 2 rialzi da 25 punti base nelle riunioni di maggio e giugno, annunciandone ulteriori, in base all'andamento del livello dei prezzi. Sul portafoglio in questa fase si è aumentato il peso sull'azionario. Si è tenuto un sovrappeso distribuito tra USA, Europa e Giappone. A livello settoriale si è sovrappesato il settore tecnologico che, da inizio anno, grazie alla forza trainante delle società che investono nell'Intelligenza artificiale, ha sovraperformato gli altri settori. Il regime di bassa volatilità ha comunque propiziato un allargamento della partecipazione al rally (breath) della tecnologia, fornendo supporto a tutto il mercato.

Nell'ultima parte dell'anno il percorso di rientro dell'inflazione si è finalmente consolidato, con i dati macroeconomici ed in particolare quelli legati al mercato del lavoro USA, che sebbene in rallentamento, non hanno mostrato segnali recessivi. Scenario che ha quindi portato le banche centrali ad interrompere i rialzi e iniziare una discussione circa una possibile riduzione per il 2024, rimuovendo quindi l'incertezza che aveva caratterizzato la parte centrale del 2023.

Sui portafogli si è tenuto un moderato sovrappeso sull'azionario, distribuito tra USA, Europa e Giappone. In sottopeso l'azionario dei Paesi Emergenti. Su quest'area, infatti, si sono confermate le incertezze sulla ripresa cinese e sulla difficile congiuntura economica dei Paesi dell'area asiatica in generale. Nel corso dell'anno si è tenuto un posizionamento di modesto sovrappeso sulla duration.

Nel 2023 la Linea ha realizzato un rendimento positivo del 12.76% (al netto degli oneri gravanti sul comparto).

Il Rendiconto di gestione è stato redatto in euro, valuta di denominazione del Fondo, sulle risultanze contabili del 31 dicembre 2023.

Alla chiusura dell'esercizio 2023 risultano iscritti al comparto Giustiniano Azionaria n. 2.146 aderenti soggetti attivi, di cui n. 1.332 lavoratori dipendenti e n. 814 lavoratori autonomi o liberi professionisti.

I contributi lordi incassati resi disponibili per l'investimento al 31 dicembre 2023, risultano pari a 4.490.017 (euro 4.590.634 euro al 31 dicembre 2022).

L'attività di gestione finanziaria degli apporti contributivi ha prodotto un risultato positivo per 6.364.075 euro (negativo per 6.486.965 euro al 31 dicembre 2022).

Il Rendiconto evidenzia nello stato patrimoniale un attivo netto destinato alle prestazioni pari a 42.995.317 euro corrispondente al 35% del totale riferito all'intero fondo. Le corrispondenti quote in essere risultano n. 1.862.304,170.

Gli investimenti del comparto azionario hanno avuto ad oggetto principalmente titoli emessi da Stati o da organismi internazionali, titoli di capitale quotati e titoli di debito (rispettivamente del 72,44% , 11,59% degli investimenti in portafoglio a fine periodo).

La custodia degli attivi finanziari è affidata, in qualità di Banca Depositaria, a STATE STREET BANK INTERNATIONAL GmbH Succursale Italia.

La gestione del comparto viene effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti d'interesse e di specifiche disposizioni di Regolamento. Si precisa che tale gestione ha per oggetto anche investimenti in quote di fondi emesse da Eurizon Capital S.A., società

controllata da Eurizon Capital SGR S.p.A. che, a sua volta, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A.. Tale investimento rappresenta, alla data del 31 dicembre 2023, ai fini del conflitto d'interesse, il 15,30% delle attività del comparto.

Il suddetto investimento, che rientra nell'ambito di applicazione delle Direttiva CEE 85/611, consente contemporaneamente di sfruttare la possibilità di diversificazione dei rischi, assicurando condizioni standardizzate di offerta, e di rispettare quanto previsto all'art. 8 del Regolamento del fondo. La norma regolamentare prevede, infatti, che sul comparto non vengano fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso. Pertanto, sono state accreditati al comparto d'investimento 11.864 euro (11.632 euro al 31 dicembre 2022) pari alle commissioni che hanno gravato sulle suddette quote di OICR.

Gli oneri di gestione sono composti dalla commissione di gestione finanziaria, dalla commissione amministrativa annua, dal contributo da versare a COVIP, dal compenso da corrispondere al Responsabile del fondo e all'Organismo di Sorveglianza. Tali oneri sono pari a 585.404 euro (512.121 euro nell'esercizio precedente) con un'incidenza del 1,36% su base annua sul patrimonio del comparto e del 13,04% sul totale contributi confluiti sulle singole posizioni. Rapportando i suddetti oneri di gestione al patrimonio medio di periodo, ammontante 39.287.801 euro, si evidenzia un'incidenza dello 1,49%.

L'andamento del valore della quota è illustrato nella seguente tabella.

Data	Valore quota	Performance 1 anno	Performance 2 anni	Performance da inizio collocamento
31/12/2023	23,087	12,76%	-3,27%	130,87%
31/12/2022	20,474	-14,22%	-1,37%	104,74%

Durante il periodo esaminato, il valore della quota netta ha registrato un incremento pari allo 12,76%. Nello stesso periodo, il benchmark del comparto d'investimento ha avuto una performance positiva dello 13,88% al netto degli oneri fiscali. La volatilità ad un anno del comparto d'investimento risulta pari allo 8,50% mentre quella del benchmark è pari allo 8,95%.

La seguente tabella illustra la performance riferita al valore quota della linea, confrontata con quella del benchmark.

	Performance 1 anno	Performance 3 anni	Performance 5 anni	Performance 10 anni
Azionaria	12,76%	11,22%	40,06%	72,50%
Benchmark	13,88%	12,99%	44,10%	81,37%

Operazioni in conflitto di interesse

Con riferimento alle ipotesi di cui al D.M. 166/2014 agli articoli 8 e 9, si segnala che nel corso dell'esercizio 2023 sono state effettuate operazioni di sottoscrizione/rimborso di quote di OICR di società di gestione del risparmio appartenenti al gruppo Intesa Sanpaolo.

Sono state effettuate anche operazioni di acquisto/vendita di titoli emessi dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. e da sottoscrittori di fonti istitutive.

Con frequenza mensile la Società fornisce al Responsabile del Fondo una specifica reportistica relativa alle differenti tipologie di operazioni in conflitto di interesse effettuate nel mese di riferimento per i successivi adempimenti nei confronti della COVIP.

Si evidenzia che l'impiego di OICR è legato soprattutto all'esigenza di diversificazione degli investimenti sui mercati azionari extra-europei; a tal fine sono stati selezionati OICR di società del Gruppo in conformità alle disposizioni normative vigenti.

Il dettaglio dei titoli in conflitto di interessi è riportato in Nota Integrativa all'interno dei rendiconti di gestione dei singoli comparti alla voce 10 – Investimenti tra le "Altre informazioni relative agli investimenti".

Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni sull'andamento dell'economia mondiale nel 2024 sono orientate a un moderato rallentamento della crescita reale e a ulteriori progressi del processo di disinflazione. Le politiche monetarie dovrebbero essere allentate nei principali paesi avanzati, sebbene non in Giappone (dove, al contrario, è atteso un modesto aumento dei tassi ufficiali). I mercati scontano già un sentiero molto aggressivo di riduzione dei tassi ufficiali americani ed europei: nel caso della Banca Centrale Europea, i tassi a termine incorporano una riduzione dei tassi di 125-150 punti base entro fine anno. L'aggravamento delle tensioni nella regione mediorientale potrebbe, però, disturbare l'ordinato sviluppo di tali tendenze aumentando la volatilità dei prezzi e indebolendo il clima di fiducia. Per l'economia italiana, le previsioni di consenso collocano la crescita media annua del PIL intorno al mezzo punto percentuale.

In relazione alle prospettive per i Paesi con controllate ISP, il PIL è visto in crescita ma con ritmi di espansione più contenuti rispetto a quelli registrati prima del 2022 in tutte le aree, in relazione alle conseguenze derivanti dalle guerre in Ucraina e Medio Oriente. Nonostante si temano ripercussioni sulla dinamica dei prezzi, i livelli di inflazione dovrebbero moderarsi nel prossimo biennio in tutte le aree ed anche in Egitto dove, seppur in flessione, persistono elevati livelli di CPI.

Con riguardo al sistema bancario italiano, il 2024 dovrebbe vedere una domanda di credito ancora debole, stanti i tassi elevati, con la prosecuzione del calo dei prestiti alle imprese. Se da un lato il credito potrebbe beneficiare di ricadute positive derivanti dai progetti del PNRR, d'altro canto, il fabbisogno finanziario potrà essere colmato con l'utilizzo dei buffer di liquidità presso le banche e con l'autofinanziamento. Per i prestiti alle famiglie, col proseguimento del calo delle transazioni immobiliari, il 2024 si prospetta in media negativo per i mutui, ma in possibile miglioramento verso fine anno, a seguito del ribasso dei tassi ufficiali e della pressione concorrenziale.

La raccolta diretta vedrà ancora una significativa riduzione dei depositi. In un contesto di cospicue emissioni nette del Tesoro italiano, il livello elevato dei tassi dovrebbe continuare a sostenere la domanda di titoli di Stato da parte delle famiglie. I conti correnti saranno quindi caratterizzati da un calo prolungato, mentre proseguirà lo spostamento verso i depositi a tempo. Per le obbligazioni bancarie, continuerà la ripresa emersa con forza nel 2023, col progressivo rimborso delle TLTROIII.

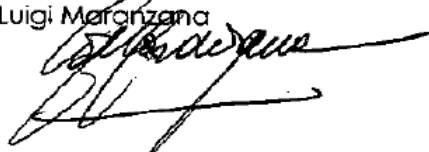
Nella prospettiva dell'avvio dei tagli dei tassi ufficiali, si ipotizza una moderata ripresa dei volumi di attività dell'asset management e delle assicurazioni vita, in un contesto che tuttavia vedrà la conferma della forte capacità attrattiva dell'investimento diretto in titoli a reddito fisso. L'offerta di fondi obbligazionari dovrebbe sostenere il ritorno del segno positivo sulla raccolta netta dei fondi comuni, per un importo nel complesso modesto. Anche per le assicurazioni vita si prospetta una ripresa della raccolta netta, a seguito di una normalizzazione dei riscatti e nonostante un calo atteso per i premi lordi delle polizze tradizionali dopo l'intensa offerta di nuovi prodotti nel 2023.

Eventi rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio

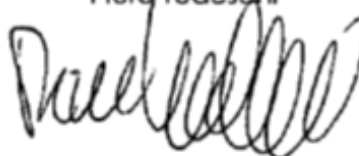
Non si sono verificati eventi successivi alla chiusura del periodo che possano avere impatto sulla situazione patrimoniale ed economica del fondo al 31 dicembre 2023.

Milano, 25 marzo 2024

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Luigi Maranzana



Il Responsabile
del Fondo
Piero Tedeschi



Nota Integrativa – parte comune

PARTE A – Caratteristiche strutturali

Caratteristiche strutturali del fondo pensione aperto Giustiniano

Il fondo Giustiniano Fondo Pensione Aperto si articola nei seguenti cinque comparti di investimento ciascuno caratterizzato da una specifica politica di gestione.

Monetaria

Il comparto è rivolto preferibilmente ad investitori che abbiano un orizzonte temporale di riferimento di breve periodo (fino a 5 anni).

La politica d'investimento risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati nel tempo.

Obbligazionaria

Il comparto è rivolto preferibilmente ad investitori che abbiano un orizzonte temporale di riferimento di medio periodo (da 5 a 10 anni).

La politica d'investimento risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia investimenti volti a favorire una crescita graduale del valore del capitale conferito.

TFR+

Il comparto è rivolto preferibilmente ad investitori che abbiano un orizzonte temporale di riferimento di medio periodo (da 5 a 10 anni).

La politica d'investimento risponde alle esigenze di un soggetto che mira alla conservazione del capitale conferito e che si attende di realizzare rendimenti pari o superiori a quelli del TFR in un orizzonte temporale almeno di 5 anni.

Bilanciata

Il comparto è rivolto preferibilmente ad investitori che abbiano un orizzonte temporale di riferimento di medio-lungo periodo (da 10 a 15 anni).

La politica d'investimento risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia una crescita del valore del capitale conferito accettando la variabilità dei risultati nel tempo.

Azionaria

Il comparto è rivolto preferibilmente ad investitori che abbiano un orizzonte temporale di riferimento di lungo periodo (oltre 15 anni).

La politica d'investimento risponde alle esigenze di un soggetto che mira a rendimenti elevati, accettando una forte variabilità dei risultati nel tempo.

Parametri di riferimento

I parametri di riferimento (benchmark) relativi alle singole linee di gestione sono i seguenti:

Giustiniano Monetaria

Lo stile gestionale adottato rispetto al benchmark è moderatamente attivo; il benchmark è composto da:

- 100% J.P. Morgan EMU Bond 1-3 anni

Giustiniano Obbligazionaria

Lo stile gestionale adottato rispetto al benchmark è moderatamente attivo; il benchmark è composto da:

- 100% J.P. Morgan EMU Government Bond Traded

Giustiniano TFR+

Lo stile gestionale adottato rispetto al benchmark è attivo; il benchmark è composto da:

- 70% J.P. Morgan EMU Cash 3 mesi
- 20% J.P. Morgan EMU Bond 3-5 anni
- 10% Stoxx Europe 600

Giustiniano Bilanciata

Lo stile gestionale adottato rispetto al benchmark è moderatamente attivo; il benchmark¹ è composto da:

- 50% J.P. Morgan EMU Government Bond Traded
- 30% MSCI All Country World Eur Hedged
- 20% MSCI All Country World Free

Giustiniano Azionaria.

Lo stile gestionale adottato rispetto al benchmark è moderatamente attivo; il benchmark¹ è

¹ **Blended index:** I rendimenti misti sono calcolati da Intesa Sanpaolo Vita sulla base dei valori di fine giornata degli indici concessi in licenza da MSCI ["Dati MSCI"]. Per chiarezza, MSCI non è l'"amministratore" dell'indice di riferimento, né un "contributore", "presentatore" o "contributore sottoposto a vigilanza" dei rendimenti misti, e i Dati MSCI non sono considerati un "contributo" relativamente ai rendimenti misti, a seconda della definizione di tali termini nelle normative, regolamenti, leggi o standard internazionali. I Dati MSCI sono forniti "così come sono", senza alcuna garanzia o responsabilità, e non è consentito effettuare copie o distribuirli. MSCI non rilascia alcuna dichiarazione sull'opportunità di un investimento o strategia, e non sponsorizza, promuove, emette, vende o altrimenti raccomanda o patrocina alcun investimento o strategia, incluso qualunque prodotto finanziario o strategia basato su, o che segua o altrimenti utilizzi qualsiasi Dato MSCI, modelli, analisi o altri materiali o informazioni.

Custom index: Fonte: MSCI. I Dati MSCI sono composti da un indice su misura calcolato da MSCI in base alle richieste di Intesa Sanpaolo Vita. I dati MSCI sono ad esclusivo uso interno e non possono essere distribuiti o impiegati in relazione alla creazione o all'offerta di titoli, prodotti finanziari o indici. Né MSCI né terzi coinvolti nella o collegati alla compilazione, calcolo o creazione dei dati MSCI (le "Parti MSCI") rilasciano alcuna garanzia o dichiarazione espressa o implicita relativamente a tali dati (o ai risultati conseguibili attraverso il loro utilizzo) e le Parti MSCI qui declinano espressamente tutte le garanzie di originalità, accuratezza, completezza, commerciabilità o idoneità a una particolare finalità rispetto a tali dati. Ferma restando la validità di quanto sopra, in nessun caso una parte di MSCI sarà responsabile di qualsiasi danno diretto, indiretto, speciale, punitivo, accessorio o di qualsiasi altra natura (inclusa la perdita di profitti), anche se informata della possibilità di tali danni.

MSCI index: Fonte: Bloomberg Barclays MSCI ESG Income Indices. Copyright 201_: Bloomberg Index Services Limited ("Bloomberg"), Barclays Bank PLC ("Barclays") e MSCI ESG Research LLC. Né Bloomberg, Barclays, MSCI ESG Research né alcun'altra parte coinvolta nella o associata alla compilazione, calcolo o creazione dei dati, rilasciano alcuna garanzia o dichiarazione esplicita o implicita relativamente a tali dati (o ai risultati derivanti dal loro utilizzo), e tutte le parti suddette qui declinano espressamente tutte le garanzie

composto da:

- 65% MSCI All Country World Eur Hedged
- 20% MSCI All Country World Free
- 15% J.P. Morgan EMU Government Bond Traded

Spese

L'iscrizione al fondo prevede, in ottemperanza al regolamento vigente, le seguenti spese.

Spese da sostenere all'atto dell'adesione

Costo "una tantum" a carico dell'aderente pari a 13,00 euro.

In caso di adesione su base contrattuale collettiva vengono applicati i seguenti sconti sulla commissione una tantum di adesione:

- 25% per un numero di potenziali aderenti pari a 15 unità;
- 50% per un numero di potenziali aderenti compresi tra 16 e 99 unità;
- 75% per un numero di potenziali aderenti compresi tra 100 e 499 unità;
- 100% per un numero di potenziali aderenti superiore a 499 unità.

I medesimi sconti sono applicati in caso di convenzione con associazioni di lavoratori autonomi e liberi professionisti in base al numero di aderenti all'associazione.

Spese direttamente a carico dell'aderente in fase di accumulo

Commissione amministrativa pari a 18,59 euro annuale, prelevata in occasione del primo movimento di ogni anno, ovvero in occasione della valorizzazione del patrimonio del Fondo del novembre di ogni anno.

Spese indirettamente a carico dell'aderente in fase di accumulo e che incidono sul comparto

Commissione di gestione pari alle seguenti percentuali del patrimonio su base annua, prelevata con cadenza mensile con calcolo quotidiano dei ratei:

- 0,57% per il comparto di gestione "Giustiniano Monetaria";
- 0,66% per il comparto di gestione "Giustiniano Obbligazionaria";
- 0,66% per il comparto di gestione "Giustiniano TFR+";
- 1,05% per il comparto di gestione "Giustiniano Bilanciata";

di originalità, accuratezza, completezza, commerciabilità o idoneità a qualsivoglia scopo particolare rispetto a uno qualsiasi di tali dati. Fermo restando quanto precede, in nessun caso Bloomberg, Barclays, MSCI ESG Research, qualunque delle loro controllate o terze parti coinvolte nella o associate alla compilazione, calcolo o creazione dei dati saranno in alcun modo responsabili di qualsivoglia danno diretto, indiretto, speciale, punitivo, consequenziale o di altra natura (inclusa perdita di profitti), anche qualora siano stati informati della possibilità di tali danni. Non è consentita alcuna ulteriore distribuzione o diffusione.

- 1,35% per il comparto di gestione "Giustiniano Azionaria".

Oltre alle commissioni indicate, sul patrimonio dei comparti possono gravare le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del Responsabile del Fondo, per la parte di competenza del comparto.

Spese da sostenere per l'esercizio di prerogative individuali

- costo a carico dell'iscritto pari a 20,00 euro in caso di trasferimento della posizione ad altra forma pensionistica;
- costo a carico dell'iscritto pari a 20,00 euro in caso di riscatto (totale o parziale) della posizione individuale;
- costo a carico dell'iscritto pari a 20,00 euro in caso di anticipazione.

Relativamente all'erogazione delle rendite, tutte le spese per tasse, bolli ed imposte dovute in base a leggi presenti e future, sia sul premio unico versato sia sulla rendita convenuta, sono a carico dell'assicurato.

Gestione Amministrativa

La gestione amministrativa del Fondo Giustiniano è affidata a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Banca Depositaria

La custodia del patrimonio del fondo è affidata a STATE STREET BANK INTERNATIONAL GmbH Succursale Italia, di seguito "Banca Depositaria", con sede legale in Milano – Via Ferrante Aporti, 10.

Le funzioni di Banca Depositaria sono accentrate presso Palazzo del Lingotto, Via Nizza, 262/57, 10126 Torino.

Le funzioni della Banca Depositaria sono regolate dalla normativa vigente.

La Compagnia può revocare in ogni momento l'incarico alla Banca Depositaria, la quale può, a sua volta, rinunciare con preavviso di almeno sei mesi.

Contratti di delega di gestione

Per la gestione delle risorse sono stati affidati specifici incarichi alle seguenti Società di Gestione del Risparmio:

- EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., con sede in Milano, Via Melchiorre Gioia, 22 per i comparti per i comparti "Giustiniano Monetaria", "Giustiniano Obbligazionaria", "Giustiniano Bilanciata" e "Giustiniano Azionaria";
- EPSILON SGR S.p.A., con sede in Milano, Via Melchiorre Gioia, 22 per il comparto "Giustiniano TFR+".

Alla gestione provvede il soggetto istitutore del Fondo che delibera periodicamente le strategie di investimento e verifica costantemente l'operato delle società di gestione del risparmio delegate.

Il contratto di delega tra Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e i soggetti delegati:

- non implica alcun esonero o limitazione di responsabilità di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., che resta soggetta alle disposizioni di Legge ed a quanto previsto dal Regolamento del Fondo;
- ha durata annuale, alla scadenza si intenderà tacitamente e automaticamente rinnovato per un ulteriore periodo di pari durata così di seguito di anno in anno, salvo disdetta con un preavviso di almeno 90 giorni dalla scadenza originaria o prorogata, fermo restando la facoltà delle Parti di recedere in qualsiasi momento in presenza di giusta causa;
- contiene clausole in base alle quali i soggetti delegati devono attenersi, nelle scelte degli investimenti, alle indicazioni impartite periodicamente da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e conformarsi alle disposizioni normative nonché al Regolamento del Fondo;
- è formulato in modo da assicurare il rispetto delle disposizioni in materia di conflitto di interessi con riferimento alla società delegante, ai soggetti delegati e alla Banca Depositaria;
- prevede un flusso costante di informazioni sulle operazioni effettuate dai soggetti delegati a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., consentendo a quest'ultima di conoscere esattamente il valore del patrimonio dei comparti e la loro allocazione;
- non ha carattere esclusivo in quanto Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. si riserva la facoltà di effettuare direttamente investimenti su strumenti finanziari.

Revisione contabile

Il Rendiconto del Fondo Pensione Aperto Giustiniano è sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione EY S.p.A..

PARTE B - Criteri di valutazione per le attività e passività del fondo

Principi contabili

Nella redazione del rendiconto il fondo si attiene ai principi e alle disposizioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, in particolare alla delibera del 17 giugno 1998 avente ad oggetto "il bilancio dei fondi pensione e altre disposizioni in materia di contabilità" ed alla delibera d'integrazione emanata il 16 gennaio 2002. Tali principi contabili, che risultano in linea con quelli utilizzati per la predisposizione dei prospetti della composizione e del valore del patrimonio del fondo pensione relativi alle valorizzazioni periodiche effettuate nel corso dell'esercizio, sono riepilogati qui di seguito.

Il Rendiconto è composto da Stato Patrimoniale, da Conto Economico e da Nota Integrativa per ciascun comparto del Fondo.

I dati esposti nel Rendiconto sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente. Tali criteri sono stati applicati nel presupposto della continuità di funzionamento del Fondo e non vi sono incertezze che generino dubbi nel periodo successivo di 12 mesi.

Gli importi esposti nello schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e nella Nota Integrativa sono espressi in unità di euro.

Il Rendiconto è accompagnato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione del Fondo.

Registrazione delle operazioni

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari e di altre attività sono contabilizzati nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa. Nel caso di sottoscrizione di strumenti finanziari di nuova emissione, la contabilizzazione nel portafoglio del fondo avviene alla data di attribuzione.

Le differenze tra i costi medi ponderati di carico ed i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze. Gli utili e le perdite su realizzi riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico ed i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio. Le eventuali commissioni di acquisto e vendita corrisposte alle controparti, sono comprese nei prezzi di acquisto o dedotte dai prezzi di vendita dei titoli, in conformità con gli usi di Borsa.

Gli utili e le perdite realizzati su vendite di divisa a termine sono originati dalla differenza tra il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei titoli in divisa, e il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni.

I dividendi sono stati generalmente registrati il giorno di quotazione ex cedola del relativo titolo.

Le attività e le passività sono valutate separatamente; tuttavia, le attività e passività, tra loro

collegate, sono valutate in modo coerente.

Gli interessi sui depositi bancari, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

Le attribuzioni e gli annullamenti delle quote sono registrati a norma di regolamento del fondo.

Criteri di valutazione

Nelle valutazioni seguenti sono stati rispettati i principi contabili ed i criteri di valutazione stabiliti dalla COVIP:

- gli organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) sono valutati sulla base del valore della quota attribuito dal relativo soggetto emittente nel giorno di chiusura dell'esercizio (o di ultima valorizzazione);
- le disponibilità liquide sui depositi bancari sono valutate al valore nominale;
- le attività e le passività che rappresentano i crediti e i debiti maturati dal fondo, secondo il principio della competenza, sono valutate al valore nominale.

Sotto il profilo fiscale il fondo è soggetto ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi. L'imposta, nella misura attualmente vigente del 20%, è applicata sul risultato netto maturato in ciascun periodo d'imposta con le regole previste dall'art. 1 comma 621 e seguenti della Legge di stabilità 2015.

Le commissioni di gestione, gli oneri ed i proventi maturati e non liquidati sono calcolati in base alla competenza temporale.

Nella valutazione degli strumenti finanziari sono stati seguiti i seguenti criteri:

- i titoli italiani quotati sono stati valutati al prezzo di riferimento dell'ultimo giorno di negoziazione dell'esercizio;
- i titoli e le altre attività finanziarie non quotate sono stati valutati al presumibile valore di realizzo individuato, dai responsabili organi della Società di Gestione, su un'ampia base di elementi di informazione, con riferimento alla peculiarità dei titoli, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, nonché alla generale situazione di mercato;
- i titoli esteri quotati sono stati valutati in base all'ultimo prezzo disponibile al 31 dicembre 2023 sul relativo mercato di negoziazione ed applicando il cambio alla stessa data; per i titoli quotati su più mercati esteri il prezzo di riferimento è quello del mercato nel quale le quotazioni stesse hanno maggiore significatività tenuto anche conto delle quantità trattate. Si precisa che per i titoli esteri aventi breve durata, per quelli quotandi e per quelli scarsamente scambiati, si fa riferimento ai prezzi rilevabili da brokers nonché a valori di presumibile realizzo;
- le opzioni ed i warrant, trattati su mercati regolamentati, sono stati valutati al prezzo di chiusura rilevato nel mercato di trattazione alla data di redazione del Rendiconto. Nel caso di contratti trattati su più mercati il prezzo è quello più significativo, anche in

relazione alle quantità trattate sulle diverse piazze;

- le opzioni ed i warrant non trattati sui mercati regolamentati sono stati valutati al valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza ovvero con metodologie analoghe ritenute prudenti;
- le quote di OICR sono valutate sulla base delle quotazioni del giorno antecedente alla data di redazione del Rendiconto.

Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Le operazioni a termine sono valutate al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenza corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

PARTE C – Criteri di riparto dei costi comuni

I costi comuni ai comparti si riferiscono ai compensi del Responsabile del Fondo e dell'Organismo di Sorveglianza. La ripartizione degli stessi tra i comparti è effettuata sulla base dell'attivo netto destinato alle prestazioni.

I costi per i quali è stato individuato in modo certo il comparto di pertinenza, sono stati imputati a questi ultimi per l'intero importo.

PARTE D – Criteri e procedure adottate per la stima degli oneri e dei proventi nella compilazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio del fondo

I criteri e le procedure di stima utilizzati per la redazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio del fondo pensione sono stati costantemente applicati al fine di evitare discontinuità nel valore della quota. Si è pertanto tenuto conto degli oneri e dei proventi maturati alla data di riferimento del prospetto ma non ancora liquidati o riscossi in ottemperanza al principio della competenza economica.

PARTE E – Categorie cui il fondo si riferisce

I fondi pensione aperti sono disciplinati dal D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modificazioni ed integrazioni; la finalità dei fondi pensione aperti è quella di realizzare una forma di previdenza per l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico secondo criteri di corrispettività (l'ammontare delle prestazioni previdenziali sarà determinata in funzione dei contributi versati), mediante una gestione finanziaria a capitalizzazione dei contributi versati dagli aderenti.

Ciò premesso, l'adesione al fondo è volontaria. L'adesione è consentita ai lavoratori dipendenti sia del settore privato che del settore pubblico, ai lavoratori assunti in base alle tipologie contrattuali previste dal D.Lgs. 276/03, ai lavoratori autonomi, ai liberi professionisti ed ai soci lavoratori di cooperative. Inoltre, possono aderire soggetti privi di reddito da lavoro o di impresa ancorché privi di iscrizione ad una forma pensionistica obbligatoria.

Al 31 dicembre 2023 risultano iscritti nel Fondo n. 6.177 aderenti di cui 6.177 soggetti attivi (di cui n. 4.015 lavoratori dipendenti e n. 2.162 lavoratori autonomi o liberi professionisti) inoltre, sono iscritti n.14 pensionati.

Comparti d'investimento	Lavoratori dipendenti	Altri Aderenti	Totale
Monetaria	115	67	182
Obbligazionaria	152	89	241
TFR+	1.171	557	1.728
Bilanciata	1.245	635	1.880
Azionaria	1.332	814	2.146
Totale	4.015	2.162	6.177

Nella tabella seguente sono evidenziati il numero degli aderenti attivi al fondo pensione, distinti per tipologia di adesione.

Comparti d'investimento	Aderenti in fase contributiva		Totale
	Adesioni Individuali	Adesioni Collettive	
Monetaria	108	74	182
Obbligazionaria	202	39	241
TFR+	1.474	254	1.728
Bilanciata	1.541	339	1.880
Azionaria	1.661	485	2.146
Totale	4.986	1.191	6.177

Nel corso del 2023 ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 252/2005, sono state erogate le seguenti prestazioni rappresentate al lordo delle commissioni di uscita:

Comparti d'investimento	Erogazione in forma di capitale		Trasformazioni in rendita	
	n. aderenti	Importo	n. aderenti	Importo
Monetaria	6	325.655	6	-
Obbligazionaria	2	16.510	2	-
TFR+	29	1.023.410	29	53.609
Bilanciata	8	155.945	8	-
Azionaria	7	217.326	7	-19
Totale	52	1.738.846	52	53.590

Rendiconto di Gestione

Comparto d'investimento

Giustiniano Monetaria

Stato Patrimoniale – Fase di accumulo

Giustiniano Monetaria		2023	2022
10	Investimenti	5.055.249	5.039.224
	a) Depositi bancari	23.667	20.616
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	4.743.762	4.873.386
	d) Titoli di debito quotati	-	-
	e) Titoli di capitale quotati	-	-
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	h) Quote di O.I.C.R.	-	-
	i) Opzioni acquistate	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	28.394	16.142
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	259.426	129.080
20	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
30	Crediti di imposta	15.375	30.247
	TOTALE ATTIVITÀ	5.070.624	5.069.471
10	Passività della gestione previdenziale	-88.212	-142.599
	a) Debiti della gestione previdenziale	-88.212	-142.599
20	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
30	Passività della gestione finanziaria	-2.337	-2.376
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-2.337	-2.376
40	Debiti di imposta	-	-
	TOTALE PASSIVITÀ	-90.549	-144.975
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	4.980.075	4.924.496
	CONTI D'ORDINE	-	-
	Contributi ricevuti e non ancora avvalorati	-	-

Conto Economico – Fase di accumulo

Giustiniano Monetaria		2023	2022
10	Saldo della gestione previdenziale	-62.817	453.825
	a) Contributi per le prestazioni	1.620.350	1.579.619
	b) Anticipazioni	-19.771	-37.389
	c) Trasferimenti e riscatti	-1.337.741	-807.980
	d) Trasformazioni in rendita	-	-32.927
	e) Erogazioni in forma di capitale	-325.655	-247.498
	f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
20	Risultato della gestione finanziaria	163.632	-197.260
	a) Dividendi e interessi	61.344	32.960
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	102.288	-230.220
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	f) Altre	-	-
30	Oneri di gestione	-30.364	-30.145
	a) Società di gestione	-30.364	-30.145
40	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	70.451	226.420
50	Imposta sostitutiva	-14.872	30.247
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)	55.579	256.667

Nota Integrativa – Parte specifica

Informazioni generali

Le informazioni di carattere generale relative alle caratteristiche del fondo pensione aperto, ai criteri di valutazione per le attività e le passività del comparto d'investimento, ai principi contabili nonché alle categorie a cui il fondo si rivolge, sono esposte nella Nota Integrativa – Parte comune a cui si fa rinvio.

Informazioni sul comparto di gestione Giustiniano Monetaria

Attività di collocamento delle quote

Nella tabella seguente viene riepilogata la movimentazione delle quote del comparto di investimento nel corso dell'esercizio. I controvalori ad inizio e fine anno rappresentano i valori correnti alle date di riferimento delle quote in circolazione, mentre i controvalori relativi alle quote emesse ed annullate sono rappresentati, rispettivamente, dagli importi incassati e pagati.

	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	354.561,389	4.924.496
Quote emesse	121.522,797	1.690.015
Quote annullate	-126.347,436	-1.768.854
Quote in essere alla fine dell'esercizio	349.736,750	4.980.075

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Investimenti (voce 10)

L'ammontare degli "Investimenti" è pari a 5.055.249 euro (pari a 5.039.224 euro nell'esercizio precedente) e raggruppa le seguenti voci:

- Depositi bancari "voce a)";
- Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali "voce c)";
- Ratei e risconti attivi "voce l)";
- Altre attività della gestione finanziaria "voce n)".

Depositi bancari "voce a)"

La voce "Depositi bancari" è rappresentata dalla liquidità sul conto corrente ed ammonta a 23.667 euro (pari a 20.616 euro nell'esercizio precedente).

Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali “voce c)”

Si riporta nel seguente prospetto l'elenco dei titoli in ordine decrescente di peso sul totale delle attività.

	Descrizione	Quantità/Valore nominale	Prezzo	Cambio	Controvalore euro	Quota % sul totale delle attività
IT0005534281	BTPS 3,4 28/03/2025	587.000	100,280		588.644	11,61
FR0013415627	FRANCE O.A.T. 0 25/03/2025	311.000	96,580		300.364	5,92
IT0005538597	BTPS 3,8 15/04/2026	281.000	102,180		287.126	5,66
FR0012517027	FRANCE O.A.T. 0,5 25/05/2025	273.000	97,030		264.892	5,22
IT0005408502	BTPS 1,85 01/07/2025	252.000	98,310		247.741	4,89
DE0001102382	DEUTSCHLAND REP 1 15/08/2025	239.000	97,590		233.240	4,60
DE000BU22015	BUNDESSCHATZANW 2,8 12/06/2025	185.000	100,180		185.333	3,66
DE0001102408	DEUTSCHLAND REP 0 15/08/2026	185.000	94,670		175.140	3,45
ES00000127G9	SPANISH GOV'T 2,15 31/10/2025	170.000	99,030		168.351	3,32
ES0000012G91	SPANISH GOV'T 0 31/01/2026	177.000	94,670		167.566	3,30
FR0012938116	FRANCE O.A.T. 1 25/11/2025	172.000	97,350		167.442	3,30
IT0005556011	BTPS 3,85 15/09/2026	154.000	102,680		158.127	3,12
DE0001141810	BUNDESobl-181 0 11/04/2025	147.000	96,610		142.017	2,80
FR0013508470	FRANCE O.A.T. 0 25/02/2026	149.000	95,120		141.729	2,80
DE000BU22023	BUNDESSCHATZANW 3,1 18/09/2025	137.000	100,970		138.329	2,73
FR0013131877	FRANCE O.A.T. 0,5 25/05/2026	139.000	95,770		133.120	2,63
FR0010916924	FRANCE O.A.T. 3,5 25/04/2026	124.000	102,580		127.199	2,51
FR001400FYQ4	FRANCE O.A.T. 2,5 24/09/2026	122.000	100,410		122.500	2,42
ES0000012K38	SPANISH GOV'T 0 31/05/2025	126.000	95,980		120.935	2,39
FR0013200813	FRANCE O.A.T. 0,25 25/11/2026	107.000	94,460		101.072	1,99
IT0005419848	BTPS 0,5 01/02/2026	103.000	95,300		98.159	1,94
DE0001102390	DEUTSCHLAND REP 0,5 15/02/2026	101.000	96,360		97.324	1,92
FR0014007TY9	FRANCE O.A.T. 0 25/02/2025	88.000	96,740		85.131	1,68
DE0001141836	BUNDESobl-183 0 10/04/2026	79.000	95,170		75.184	1,48
ES0000012L29	SPANISH GOV'T 2,8 31/05/2026	72.000	100,410		72.295	1,43
DE0001102374	DEUTSCHLAND REP 0,5 15/02/2025	72.000	97,420		70.142	1,38
IT0004644735	BTPS 4,5 01/03/2026	63.000	103,470		65.186	1,29
IT0005090318	BTPS 1,5 01/06/2025	61.000	97,890		59.713	1,18
DE0001141844	BUNDESobl-184 0 09/10/2026	57.000	94,380		53.797	1,06
DE000BU22007	BUNDESSCHATZANW 2,5 13/03/2025	49.000	99,620		48.814	0,96
ES00000126Z1	SPANISH GOV'T 1,6 30/04/2025	48.000	98,230		47.150	0,93
Totale					4.743.762	93,55
Totale Portafoglio Titoli					4.743.762	93,55

Ratei e risconti attivi “voce l)”

La voce “Ratei e risconti attivi”, pari a 28.394 euro (pari a 16.142 euro nell'esercizio precedente), è riferibile a ratei attivi su titoli.

Altre attività della gestione finanziaria “voce n)”

La voce, pari a 259.426 euro, comprende crediti verso banche per operazioni su titoli da regolare e le disponibilità liquide corrispondenti ai contributi del mese di dicembre che verranno investite nel mese di gennaio 2024 e che pertanto contribuiscono positivamente all'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni al 31 dicembre 2023 per il loro valore nominale.

Altre informazioni relative agli investimenti

Di seguito viene riportata l'indicazione della composizione del portafoglio del comparto al 31 dicembre 2023, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti.

Area Geografica	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	Titoli di debito quotati	Titoli di capitale quotati	Quote di O.I.C.R.	Opzioni acquistate	Totale	Quota %
Altri Paesi dell'UE	3.239.066					3.239.066	68,28%
Italia	1.504.696					1.504.696	31,72%
	4.743.762	-	-	-		4.743.762	100,00%

La *duration* media modificata dei titoli in portafoglio è la seguente:

Duration modificata	minore o uguale a 1	compreso tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6	Totale
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	-	4.743.762	-	4.743.762
Titoli di debito quotati	-	-	-	-
	-	4.743.762	-	4.743.762

La tabella seguente illustra la composizione per valuta degli investimenti alla chiusura dell'esercizio.

Portafoglio per valuta	importo in euro	Quota %	importo in divisa
EUR	4.743.762	100,00%	4.743.762
Totale	4.743.762	100,00%	

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno, distinti per tipologia, sono riassunti nel seguente prospetto.

Movimenti portafoglio titoli	Acquisti	Commissioni acquisti	Vendite	Commissioni vendite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	5.334.189	-	5.553.057	-
Totale	5.334.189	-	5.553.057	-

Si precisa inoltre che alla data del 31 dicembre 2023 non sono presenti posizioni in contratti derivati, né operazioni in pronti contro termine.

Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

Crediti d'imposta (voce 30)

La voce ammonta a 15.375 euro (pari a 30.247 euro nell'esercizio precedente) ed espone il credito nei confronti dell'Erario relativo all'imposta sostitutiva maturata nel periodo.

Passività

Passività della gestione previdenziale (voce 10)

Debiti della gestione previdenziale “voce a)”

La voce, pari a 88.212 euro comprende i debiti nei confronti degli iscritti sorti a fronte della richiesta di operazioni di riscatto, trasferimento, anticipazione effettuata nel mese di dicembre 2023 in relazione alle quote di loro pertinenza non ancora pagate.

Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

Passività della gestione finanziaria (voce 30)

Si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni su strumenti finanziari venduti temporaneamente a fronte di debiti per operazioni pronti contro termine e assimilate, né per operazioni in contratti derivati.

Altre passività della gestione finanziaria “voce d)”

La voce, pari a 2.337 euro (pari a 2.376 euro nell'esercizio precedente), corrisponde alle commissioni di gestione, maturate nel mese di dicembre 2023 e pagate nel mese di gennaio 2024.

Debiti di imposta (voce 40)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto ha chiuso l'esercizio con un credito d'imposta.

Informazioni sul Conto Economico

Saldo della gestione previdenziale (voce 10)

Alla data del 31 dicembre 2023 il saldo della gestione previdenziale è risultato negativo per 62.817 euro (positivo per 453.825 euro nell'esercizio precedente).

Tale saldo si è originato dallo sbilancio fra i Contributi per le prestazioni "voce a)" e le seguenti voci:

- Anticipazioni "voce b)";
- Trasferimenti e riscatti "voce c)";
- Erogazioni in forma di capitale "voce e)".

Contributi per le prestazioni "voce a)"

Al 31 dicembre 2023 la "voce a)" presentava un saldo di 1.620.350 euro (pari a 1.579.619 euro nell'esercizio precedente) così costituito.

Contributi per le prestazioni "voce a)"	Importo
Contributi a carico dei lavoratori dipendenti	286.116
Contributi a carico dei datori di lavoro	31.420
Contributi ex Tfr	74.916
Contributi di altri aderenti	43.117
Trasferimento da altri fondi pensione	-54.682
Trasferimento da altro comparto di gestione del fondo	1.239.464
Totale	1.620.350

Anticipazioni "voce b)", Trasferimenti e riscatti "voce c)", Erogazioni in forma di capitale "voce e)"

Le prestazioni previdenziali erogate nel corso dell'esercizio ammontano a 1.683.167 euro (pari a 1.125.794 euro nell'esercizio precedente) e sono così suddivise.

Prestazioni previdenziali	Importo
ANTICIPAZIONI "voce b)"	19.771
- di cui "Anticipazioni"	19.771
TRASFERIMENTI E RISCATTI "voce c)"	1.337.741
- di cui "Trasferimento ad altri fondi pensione"	2.970
- di cui "Trasferimento ad altro comparto di gestione del fondo"	377.542
- di cui "Riscatti e Sinistri"	957.229
EROGAZIONI IN FORMA DI CAPITALE "voce e)"	325.655
- di cui "Erogazione in forma di capitale"	325.655
Totale	1.683.168

Per quanto concerne la voce "Erogazioni in forma di capitale", riferibile alle posizioni individuali corrisposte agli iscritti al momento del loro collocamento a riposo, si rimanda a quanto già evidenziato in Nota Integrativa - Parte comune.

Risultato della gestione finanziaria (voce 20)

L'ammontare positivo del "Risultato della gestione finanziaria", risultato 163.632 euro (negativo

per 197.260 euro nell'esercizio precedente), è determinato dalle voci "Dividendi e interessi" e "Profitti e perdite da operazioni finanziarie", dettagliate nelle tabelle di seguito.

Dividendi e interessi "voce a)"	Importo
Interessi su titoli di Stato e assimilati	60.735
Interessi attivi di conto corrente	609
Totale	61.344

Profitti e perdite da operazioni finanziarie "voce b)"	Importo
Titoli di Stato e assimilati	102.288
Totale	102.288

Oneri di gestione (voce 30)

La posta "Oneri di gestione", pari a 30.364 euro (30.145 euro nell'esercizio precedente), è determinata dalla voce Società di gestione "voce a)", così dettagliata:

Oneri di gestione (voce 30)	Importo
SOCIETA' DI GESTIONE "voce a)"	30.364
- di cui "Commissioni di gestione finanziaria - come da art.8, c.1, lettera b.2) del Regolamento del Fondo	27.601
- di cui "Commissioni amministrative"	2.141
- di cui "Commissioni di adesione"	-
- di cui "Contributo COVIP"	121
- di cui "Compenso Organismo di Sorveglianza"	-
- di cui "Compenso Responsabile del Fondo"	386
- di cui "Altre spese"	113

Imposta sostitutiva (voce 50)

La specifica posta espone il costo per imposte originatosi nell'esercizio ed ammonta a 14.872 euro (30.247 nell'esercizio precedente).

Comparto d'investimento

Giustiniano Obbligazionaria

Stato Patrimoniale – Fase di accumulo

Giustiniano Obbligazionaria		2023	2022
10 Investimenti		2.901.019	2.053.345
a) Depositi bancari	1.766	11.457	
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-	
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	2.661.042	1.929.962	
d) Titoli di debito quotati	-	-	
e) Titoli di capitale quotati	-	-	
f) Titoli di debito non quotati	-	-	
g) Titoli di capitale non quotati	-	-	
h) Quote di O.I.C.R.	-	-	
i) Opzioni acquistate	-	-	
l) Ratei e risconti attivi	16.498	9.219	
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-	
n) Altre attività della gestione finanziaria	221.713	102.707	
20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-	
30 Crediti di imposta	32.283	50.576	
TOTALE ATTIVITÀ	2.933.302	2.103.921	
10 Passività della gestione previdenziale	-72.373	-3.150	
a) Debiti della gestione previdenziale	-72.373	-3.150	
20 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-	
30 Passività della gestione finanziaria	-1.531	-1.091	
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-	
b) Opzioni emesse	-	-	
c) Ratei e risconti passivi	-	-	
d) Altre passività della gestione finanziaria	-1.531	-1.091	
40 Debiti di imposta	-	-	
TOTALE PASSIVITÀ	-73.904	-4.241	
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	2.859.398	2.099.680	
CONTI D'ORDINE	-	-	
Contributi ricevuti e non ancora avvalorati	-	-	

Conto Economico – Fase di accumulo

Giustiniano Obbligazionaria		2023	2022
10	Saldo della gestione previdenziale	624.828	577.948
	a) Contributi per le prestazioni	794.345	693.980
	b) Anticipazioni	-42.279	-3.150
	c) Trasferimenti e riscatti	-101.479	-9.340
	d) Trasformazioni in rendita	-	-
	e) Erogazioni in forma di capitale	-25.759	-103.542
	f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
20	Risultato della gestione finanziaria	171.701	-384.163
	a) Dividendi e interessi	31.997	21.222
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	139.704	-405.385
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	f) Altre	-	-
30	Oneri di gestione	-18.518	-14.955
	a) Società di gestione	-18.518	-14.955
40	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	778.011	178.830
50	Imposta sostitutiva	-18.293	50.576
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)	759.718	229.406

Nota Integrativa – Parte specifica

Informazioni generali

Le informazioni di carattere generale relative alle caratteristiche del fondo pensione aperto, ai criteri di valutazione per le attività e le passività del comparto d'investimento, ai principi contabili nonché alle categorie a cui il fondo si rivolge, sono esposte nella Nota Integrativa – Parte comune a cui si fa rinvio.

Informazioni sul comparto di gestione Giustiniano Obbligazionaria

Attività di collocamento delle quote

Nella tabella seguente viene riepilogata la movimentazione delle quote del comparto di investimento nel corso dell'esercizio. I controvalori ad inizio e fine anno rappresentano i valori correnti alle date di riferimento delle quote in circolazione, mentre i controvalori relativi alle quote emesse ed annullate sono rappresentati, rispettivamente, dagli importi incassati e pagati.

	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	171.773,196	2.099.680
Quote emesse	72.050,807	900.194
Quote annullate	-22.314,513	-178.411
Quote in essere alla fine dell'esercizio	221.509,490	2.859.398

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Investimenti (voce 10)

L'ammontare degli "Investimenti" è pari a 2.901.019 euro (pari a 2.053.345 euro nell'esercizio precedente) e raggruppa le seguenti voci:

- Depositi bancari "voce a)";
- Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali "voce c)";
- Ratei e risconti attivi "voce l)";
- Altre attività della gestione finanziaria "voce n)".

Depositi bancari "voce a)"

La voce "Depositi bancari" è rappresentata dalla liquidità sul conto corrente ed ammonta a 1.766 euro (pari a 11.457 euro nell'esercizio precedente).

Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali “voce c)”

Si riporta nel seguente prospetto l'elenco dei titoli in ordine decrescente di peso sul totale delle attività.

	Descrizione	Quantità/Valore nominale	Prezzo	Cambio	Controvalore euro	Quota % sul totale delle attività
IT0005127086	BTPS 2 01/12/2025	162.000	98,430		159.457	5,44
DE000BU22023	BUNDESSCHATZANW 3,1 18/09/2025	140.000	100,970		141.358	4,82
ES0000012G91	SPANISH GOV'T 0 31/01/2026	147.000	94,670		139.165	4,74
IT0005094088	BTPS 1,65 01/03/2032	159.000	87,450		139.046	4,74
ES00000128Q6	SPANISH GOV'T 2,35 30/07/2033	146.000	95,080		138.817	4,73
AT0000A2CQD2	REP OF AUSTRIA 0 20/02/2030	155.000	86,480		134.044	4,57
FR0013515806	FRANCE O.A.T. 0,5 25/05/2040	181.000	69,250		125.343	4,27
DE0001135226	DEUTSCHLAND REP 4,75 04/07/2034	96.000	125,120		120.115	4,09
FR0012938116	FRANCE O.A.T. 1 25/11/2025	116.000	97,350		112.926	3,85
FR001400BKZ3	FRANCE O.A.T. 2 25/11/2032	115.000	96,290		110.734	3,78
FI4000278551	FINNISH GOV'T 0,5 15/09/2027	106.000	93,890		99.523	3,39
DE000BU22031	BUNDESSCHATZANW 3,1 12/12/2025	91.000	101,320		92.201	3,14
IT0005386245	BTPS 0,35 01/02/2025	95.000	96,980		92.131	3,14
NL00150006U0	NETHERLANDS GOV'T 0 15/07/2031	108.000	84,900		91.692	3,13
IT0005445306	BTPS 0,5 15/07/2028	100.000	89,780		89.780	3,06
IT0005383309	BTPS 1,35 01/04/2030	93.000	89,650		83.375	2,84
PTOTETOEO012	PORTUGUESE OT'S 2,875 21/07/2026	74.000	101,700		75.258	2,57
DE0001102572	DEUTSCHLAND REP 0 15/08/2052	113.000	53,360		60.297	2,06
ES00000121S7	SPANISH GOV'T 4,7 30/07/2041	50.000	116,770		58.385	1,99
FR0011461037	FRANCE O.A.T. 3,25 25/05/2045	52.000	104,360		54.267	1,85
ES0000012B88	SPANISH GOV'T 1,4 30/07/2028	57.000	95,170		54.247	1,85
ES0000012G34	SPANISH GOV'T 1,25 31/10/2030	54.000	91,010		49.145	1,68
IT0004532559	BTPS 5 01/09/2040	41.000	110,480		45.297	1,54
IT0005398406	BTPS 2,45 01/09/2050	60.000	73,060		43.836	1,49
ES0000012G00	SPANISH GOV'T 1 31/10/2050	74.000	56,350		41.699	1,42
NL0015614579	NETHERLANDS GOV'T 0 15/01/2052	81.000	51,380		41.618	1,42
FR0010171975	FRANCE O.A.T. 4 25/04/2055	32.000	118,100		37.792	1,29
DE0001102580	DEUTSCHLAND REP 0 15/02/2032	42.000	85,550		35.931	1,22
DE0001102473	DEUTSCHLAND REP 15/08/2029	39.000	90,120		35.147	1,20
BE0000333428	BELGIAN GOV'T 3 22/06/2034	32.000	102,940		32.941	1,12
DE0001135432	DEUTSCHLAND REP 3,25 04/07/2042	23.000	114,140		26.252	0,89
PTOTEXOEO024	PORTUGUESE OT'S 1,95 15/06/2029	26.000	98,040		25.490	0,87
IT0003934657	BTPS 4 01/02/2037	25.000	101,230		25.307	0,86
BE0000335449	BELGIAN GOV'T 1 22/06/2031	27.000	90,370		24.400	0,83
IE00BDHDP44	IRISH GOV'T 0,9 15/05/2028	15.000	94,730		14.210	0,48
IT0005425233	BTPS 1,7 01/09/2051	16.000	61,360		9.818	0,33
Totale					2.661.042	90,72
Totale Portafoglio Titoli					2.661.042	90,72

Ratei e risconti attivi “voce l)”

La voce “Ratei e risconti attivi”, pari a 16.498 euro (pari a 9.219 euro nell'esercizio precedente), è riferibile a ratei attivi su titoli.

Altre attività della gestione finanziaria “voce n)”

La voce, pari a 221.713 euro, comprende crediti verso banche per operazioni su titoli da regolare e le disponibilità liquide corrispondenti ai contributi del mese di dicembre che verranno investite nel mese di gennaio 2024 e che pertanto contribuiscono positivamente all'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni al 31 dicembre 2023 per il loro valore nominale.

Altre informazioni relative agli investimenti

Di seguito viene riportata l'indicazione della composizione del portafoglio del comparto al 31 dicembre 2023, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti.

Area Geografica	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	Titoli di debito quotati	Titoli di capitale quotati	Quote di O.I.C.R.	Opzioni acquistate	Totale	Quota %
Altri Paesi dell'UE	1.972.996					1.972.996	74,14%
Italia	688.046					688.046	25,86%
	2.661.042	-	-	-		2.661.042	100,00%

La *duration* media modificata dei titoli in portafoglio è la seguente:

Duration modificata	minore o uguale a 1	compreso tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6	Totale
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	-	912.019	1.749.023	2.661.042
Titoli di debito quotati	-	-	-	-
	-	912.019	1.749.023	2.661.042

La tabella seguente illustra la composizione per valuta degli investimenti alla chiusura dell'esercizio.

Portafoglio per valuta	importo in euro	Quota %	importo in divisa
EUR	2.661.042	100,00%	2.661.042
Totale	2.661.042	100,00%	

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno, distinti per tipologia, sono riassunti nel seguente prospetto.

Movimenti portafoglio titoli	Acquisti	Commissioni acquisti	Vendite	Commissioni vendite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	3.652.644	-	3.054.277	-
Totale	3.652.644	-	3.054.277	-

Si precisa inoltre che alla data del 31 dicembre 2023 non sono presenti posizioni in contratti derivati, né operazioni in pronti contro termine.

Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

Crediti d'imposta (voce 30)

La voce ammonta a 32.283 euro (pari a 50.576 euro nell'esercizio precedente) ed espone il credito nei confronti dell'Erario relativo all'imposta sostitutiva maturata nel periodo.

Passività

Passività della gestione previdenziale (voce 10)

Debiti della gestione previdenziale “voce a)”

La voce, pari a 72.373 euro comprende i debiti nei confronti degli iscritti sorti a fronte della richiesta di operazioni di riscatto, trasferimento, anticipazione effettuata nel mese di dicembre 2023 in relazione alle quote di loro pertinenza non ancora pagate.

Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

Passività della gestione finanziaria (voce 30)

Si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni su strumenti finanziari venduti temporaneamente a fronte di debiti per operazioni pronti contro termine e assimilate, né per operazioni in contratti derivati.

Altre passività della gestione finanziaria “voce d)”

La voce, pari a 1.531 euro (pari a 1.091 euro nell'esercizio precedente), corrisponde alle commissioni di gestione, maturate nel mese di dicembre 2023 e pagate nel mese di gennaio 2024.

Debiti di imposta (voce 40)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto ha chiuso l'esercizio con un credito d'imposta.

Informazioni sul Conto Economico

Saldo della gestione previdenziale (voce 10)

Alla data del 31 dicembre 2023 il saldo della gestione previdenziale è risultato positivo per 624.828 euro (positivo per 577.948 euro nell'esercizio precedente). Tale saldo si è originato dallo sbilancio fra i Contributi per le prestazioni "voce a)" e le seguenti voci:

- Anticipazioni "voce b)";
- Trasferimenti e riscatti "voce c)";
- Erogazioni in forma di capitale "voce e)".

Contributi per le prestazioni "voce a)"

Al 31 dicembre 2023 la "voce a)" presentava un saldo di 794.345 euro (pari a 693.980 euro nell'esercizio precedente) così costituito.

Contributi per le prestazioni "voce a)"	Importo
Contributi a carico dei lavoratori dipendenti	272.421
Contributi a carico dei datori di lavoro	18.763
Contributi ex Tfr	48.249
Contributi di altri aderenti	92.826
Trasferimento da altri fondi pensione	-15.742
Trasferimento da altro comparto di gestione del fondo	377.828
Totale	794.345

Anticipazioni "voce b)", Trasferimenti e riscatti "voce c)", Erogazioni in forma di capitale "voce e)"

Le prestazioni previdenziali erogate nel corso dell'esercizio ammontano a 169.517 euro (pari a 116.032 euro nell'esercizio precedente) e sono così suddivise.

Prestazioni previdenziali	Importo
ANTICIPAZIONI "voce b)"	42.280
- di cui "Anticipazioni"	42.280
TRASFERIMENTI E RISCATTI "voce c)"	101.478
- di cui "Trasferimento ad altri fondi pensione"	8.232
- di cui "Trasferimento ad altro comparto di gestione del fondo"	30.114
- di cui "Riscatti e Sinistri"	63.132
EROGAZIONI IN FORMA DI CAPITALE "voce e)"	25.759
- di cui "Erogazione in forma di capitale"	25.759
Totale	169.517

Per quanto concerne la voce "Erogazioni in forma di capitale", riferibile alle posizioni individuali corrisposte agli iscritti al momento del loro collocamento a riposo, si rimanda a quanto già evidenziato in Nota Integrativa - Parte comune.

Risultato della gestione finanziaria (voce 20)

L'ammontare positivo del "Risultato della gestione finanziaria", risultato 171.701 euro (negativo per - 384.163 euro nell'esercizio precedente), è determinato dalle voci "Dividendi e interessi" e "Profitti e perdite da operazioni finanziarie", dettagliate nelle tabelle di seguito.

Dividendi e interessi "voce a)"	Importo
Interessi su titoli di Stato e assimilati	31.814
Interessi attivi di conto corrente	183
Totale	31.997

Profitti e perdite da operazioni finanziarie "voce b)"	Importo
Titoli di Stato e assimilati	139.704
Totale	139.704

Oneri di gestione (voce 30)

La voce relativa agli "Oneri di gestione", pari a 18.518 euro (14.955 euro nell'esercizio precedente), è determinata dalla voce Società di gestione "voce a)", così dettagliata:

Oneri di gestione (voce 30)	Importo
SOCIETA' DI GESTIONE "voce a)"	18.518
- di cui "Commissioni di gestione finanziaria - come da art.8, c.1, lettera b.2) del Regolamento del Fondo	15.611
- di cui "Commissioni amministrative"	2.438
- di cui "Contributo COVIP"	115
- di cui "Compenso Organismo di Sorveglianza"	-
- di cui "Compenso Responsabile del Fondo"	157
- di cui "Altre spese"	197

Imposta sostitutiva (voce 50)

La specifica posta espone il costo per imposte originatosi nell'esercizio ed ammonta a 18.293 euro (costo 50.576 nell'esercizio precedente).

Comparto d'investimento

Giustiniano TFR+

Stato Patrimoniale – Fase di accumulo

Giustiniano TFR+		2023	2022
10 Investimenti		33.269.229	30.407.855
a) Depositi bancari	958.807		2.372.868,0
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-		-
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	20.619.735		14.512.377,0
d) Titoli di debito quotati	5.133.980		4.272.930,0
e) Titoli di capitale quotati	3.810.787		6.608.792,0
f) Titoli di debito non quotati	-		-
g) Titoli di capitale non quotati	-		-
h) Quote di O.I.C.R.	1.662.278		1.473.021,0
i) Opzioni acquistate	-		-
l) Ratei e risconti attivi	95.258		57.516,0
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-		-
n) Altre attività della gestione finanziaria	988.384		1.110.351,0
20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		41.889	1.205.723,0
30 Crediti di imposta		125.446	392.288,0
TOTALE ATTIVITÀ		33.436.564	32.005.866
10 Passività della gestione previdenziale		-249.976	- 81.007,0
a) Debiti della gestione previdenziale	-249.976		- 81.007,0
20 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali		-41.889	- 1.205.723,0
30 Passività della gestione finanziaria		-30.899	- 108.903,0
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-		-
b) Opzioni emesse	-		-
c) Ratei e risconti passivi	-		-
d) Altre passività della gestione finanziaria	-30.899		- 108.903,0
40 Debiti di imposta		-	-
TOTALE PASSIVITÀ		-322.764	- 1.395.633,0
100 Attivo netto destinato alle prestazioni		33.113.800	30.610.233
CONTI D'ORDINE		-	-
Contributi ricevuti e non ancora avvalorati	-		-

Conto Economico – Fase di accumulo

Giustiniano TFR+		2023	2022
10	Saldo della gestione previdenziale	1.075.197	2.839.117
	a) Contributi per le prestazioni	3.831.556	4.639.744
	b) Anticipazioni	-282.012	-230.693
	c) Trasferimenti e riscatti	-1.179.596	-954.576
	d) Trasformazioni in rendita	-53.609	-
	e) Erogazioni in forma di capitale	-1.241.142	-615.358
	f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
20	Risultato della gestione finanziaria	1.935.540	-2.130.085
	a) Dividendi e interessi	432.686	376.095
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	1.502.854	-2.506.180
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	f) Altre	-	-
30	Oneri di gestione	-240.328	-227.531
	a) Società di gestione	-240.328	-227.531
40	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	2.770.409	481.501
50	Imposta sostitutiva	-266.842	392.288
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)	2.503.567	873.789

Nota Integrativa – Parte specifica

Informazioni generali

Le informazioni di carattere generale relative, in particolare, alle caratteristiche del fondo pensione aperto, ai criteri di valutazione per le attività, le passività del comparto d'investimento e principi contabili, alle categorie a cui il fondo si rivolge, sono esposte nella Nota Integrativa – Parte comune a cui si fa rinvio.

Informazioni sul comparto di gestione Giustiniano TFR+

Attività di collocamento delle quote

Nella tabella seguente viene riepilogata la movimentazione delle quote del comparto di investimento nel corso dell'esercizio. I controvalori ad inizio e fine anno rappresentano i valori correnti alle date di riferimento delle quote in circolazione, mentre i controvalori relativi alle quote emesse ed annullate sono rappresentati, rispettivamente, dagli importi incassati e pagati.

	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	1.905.912,180	30.610.233
Quote emesse	288.529,017	4.731.063
Quote annullate	-225.976,609	-2.836.288
Quote in essere alla fine dell'esercizio	1.968.464,588	33.113.800

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Investimenti (voce 10)

L'ammontare degli "Investimenti" è pari a 33.269.229 euro (pari a 30.407.855 euro nell'esercizio precedente) e raggruppa le seguenti voci:

- Depositi bancari "voce a)";
- Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali "voce c)";
- Titoli di debito quotati "voce d)";
- Titoli di capitale quotati "voce e)";
- Quote di O.I.C.R. "voce h)";
- Ratei e risconti attivi "voce l)";
- Altre attività della gestione finanziaria "voce n)".

Depositi bancari "voce a)"

La voce "Depositi bancari" è rappresentata dalla liquidità sul conto corrente ed ammonta a 958.807 euro (pari a 2.372.868 euro nell'esercizio precedente).

Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali “voce c)”, Titoli di debito quotati voce d)”, Titoli di capitale quotati “voce e)”, Quote di OICR “voce h)”

Si riporta nel seguente prospetto l'elenco dei titoli in ordine decrescente di peso sul totale delle attività.

	Descrizione	Quantità/Valore nominale	Prezzo	Cambio	Controvalore euro	Quota % sul totale delle attività
IT0005517195	BTPS I/L 1,60 22/11/2028	2.100.000	96,670		2.030.070	5,87
FR001400AIN5	FRANCE O.A.T. 0,75 25/02/2028	2.100.000	94,240		1.979.040	5,72
IT0005543803	BTPS I/L 1,5 15/05/2029	1.880.000	103,115		1.938.570	5,60
IT0005387052	BTPS I/L 0,4 15/05/2030	1.570.000	112,094		1.759.877	5,09
DE000BU2Z015	DEUTSCHLAND REP 2,6 15/08/2033	1.600.000	104,990		1.679.840	4,85
IT0005532723	BTPS I/L 2 14/03/2028	1.500.000	99,588		1.493.818	4,32
IT0005388175	BTPS I/L 0,65 28/10/2027	1.380.000	94,823		1.308.559	3,78
IT0005557365	BOTS 31/01/2024	1.100.000	99,720		1.096.920	3,17
LU1571038907	EURIZON GLB BD EM TOT RET-I (EISGBEI LX)	2,041	460,250		939.567	2,72
IT0005518128	BTPS 4,4 01/05/2033	800.000	106,570		852.560	2,46
IT0005497000	BTPS I/L 1,60 28/06/2030	782.000	94,802		741.355	2,14
IT0005489809	EPSN US EQ ESG-EURACC (EPEEIEA IM)	119,952	6,025		722.711	2,09
NL0015001L75	DUTCH TSY CERT 30/01/2024	700.000	99,720		698.040	2,02
FR0128070986	BTF 14/02/2024	700.000	99,560		696.920	2,01
DE000BU0E030	GERMAN T-BILL 20/03/2024	700.000	99,240		694.680	2,01
FR0127613513	BTF 20/03/2024	600.000	99,220		595.320	1,72
IT0005327306	BTPS 1,45 15/05/2025	600.000	97,900		587.400	1,70
AT0000A33LE5	AUSTRIAN T-BILL 25/01/2024	500.000	99,770		498.850	1,44
IT0005246340	BTPS 1,85 15/05/2024	500.000	99,270		496.350	1,43
IT0005571960	BOTS 31/05/2024	400.000	98,530		394.120	1,14
IT0005474330	BTPS 15/12/2024	400.000	96,990		387.960	1,12
XS2585966257	ING BANK NV 3 15/02/2026	300.000	100,360		301.080	0,87
XS2561746855	NORDEA KIINNI 2,625 01/12/2025	300.000	99,550		298.650	0,86
IT0005410912	BTPS I/L 1,40 26/05/2025	300.000	98,188		294.564	0,85
XS2063246198	AMCO 1,375 27/01/2025	300.000	97,200		291.600	0,84
BE0002707884	KBC BANK NV 0 03/12/2025	300.000	94,690		284.070	0,82
IT0005174906	BTPS I/L 0,40 11/04/2024	200.000	99,242		198.483	0,57
IT0005217770	BTPS I/L 0,35 24/10/2024	200.000	98,220		196.439	0,57
XS2028899727	MITSUB UFJ FIN 0,339 19/07/2024	200.000	98,070		196.140	0,57
XS2179037697	INTESA SANPAOLO 2,125 26/05/2025	200.000	98,050		196.100	0,57
XS2055758804	CAIXABANK 0,625 01/10/2024	200.000	97,670		195.340	0,56
XS2058729653	BANCO BILBAO VIZ 0,375 02/10/2024	200.000	97,490		194.980	0,56
XS2078918781	LLOYDS BK GR PLC 0,50 12/11/2025	200.000	97,170		194.340	0,56
FR0013412343	BPCE 1 01/04/2025	200.000	96,960		193.920	0,56
FR0013509098	SOCIETE GENERALE 1,125 21/04/2026	200.000	96,460		192.920	0,56
FR0013508512	CRED AGRICOLE SA 1 22/04/2026	200.000	96,420		192.840	0,56
XS2167003685	CITIGROUP INC 1,25 06/07/2026	200.000	96,210		192.420	0,56
FR0013184181	CAISSE FR DE FIN 0,375 23/06/2025	200.000	96,090		192.180	0,56
XS1706111793	MORGAN STANLEY 1,342 23/10/2026	200.000	95,910		191.820	0,55
XS1811435251	BANK OF AMER CRP 1,662 25/04/2028	200.000	94,620		189.240	0,55
XS2454011839	CAN IMPERIAL BK 0,375 10/03/2026	200.000	94,420		188.840	0,55
XS2389688107	VITERRA FINANCE 0,375 24/09/2025	200.000	94,280		188.560	0,54
XS2289133915	UNICREDIT SPA 0,325 19/01/2026	200.000	94,110		188.220	0,54
NL0010273215	ASML HOLDING NV (ASML NA)	236	681,700		160.881	0,46
DE0007164600	SAP SE (SAP GY)	737	139,480		102.797	0,30
FR0000121014	LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI (MC FP)	139	733,600		101.970	0,29
XS2150054026	BARCLAYS PLC 3,375 02/04/2025	100.000	99,760		99.760	0,29
XS2154418144	SHELL INTL FIN 1,125 07/04/2024	100.000	99,250		99.250	0,29
XS1614198262	GOLDMAN SACHS GP 1,375 15/05/2024	100.000	99,020		99.020	0,29
XS0909359332	BAT INTL FINANCE 2,75 25/03/2025	100.000	98,520		98.520	0,28
Totale					27.107.471	78,34
Totale Portafoglio Titoli					31.226.780	90,25

Ratei e risconti attivi “voce l)”

La voce “Ratei e risconti attivi”, pari a 95.258 euro (pari a 57.516 euro nell'esercizio precedente), è riferibile a ratei attivi su titoli.

Altre attività della gestione finanziaria “voce n)”

La voce, pari a 988.384 euro (pari a 1.110.351 nell'esercizio precedente), comprende crediti verso banche per operazioni su titoli da regolare e le disponibilità liquide corrispondenti ai contributi del mese di dicembre che verranno investite nel mese di gennaio 2024 e che pertanto contribuiscono positivamente all'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni al 31 dicembre 2023 per il loro valore nominale.

Altre informazioni relative agli investimenti

Di seguito viene riportata l'indicazione della composizione del portafoglio del comparto al 31 dicembre 2023, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti.

Area Geografica	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	Titoli di debito quotati	Titoli di capitale quotati	Quote di O.I.C.R.	Totale	Quota %
Altri Paesi dell'UE	6.842.690	3.204.650	2.376.327	939.567	13.363.234	42,79%
Altri paesi non OCSE	-	-	10.833	-	10.833	0,03%
Altri paesi OCSE	-	1.253.410	1.198.829	-	2.452.239	7,85%
Italia	13.777.045	675.920	224.798	722.711	15.400.474	49,32%
Totale	20.619.735	5.133.980	3.810.787	1.662.278	31.226.780	100,00%

La *duration* media modificata dei titoli in portafoglio è la seguente:

Duration modificata	minore o uguale a 1	compreso tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6	Totale
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	6.248.646	9.859.649	4.511.440	20.619.735
Titoli di debito quotati	1.663.550	3.470.430	-	5.133.980
Totale	7.912.196	13.330.079	4.511.440	25.753.715

La tabella seguente illustra la composizione per valuta degli investimenti alla chiusura dell'esercizio.

Portafoglio per valuta	importo in euro	Quota %	importo in divisa
EUR	30.022.665	96,14%	30.022.665
JPY	515.107	1,65%	80.526.677
USD	689.008	2,21%	761.354
Totale	31.226.780	100,00%	

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno, distinti per tipologia, sono riassunti nel seguente prospetto.

Movimenti portafoglio titoli	Acquisti	Commissioni acquisti	Vendite	Commissioni vendite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	22.454.549	-	14.488.687	-
Titoli di debito quotati	1.989.678	-	297.293	-
Titoli di capitale quotati	14.469	4	3.740.334	1.334
Totale	24.458.696	4	18.526.314	1.334

Si precisa inoltre che alla data del 31 dicembre 2023 sono presenti n. 4 posizioni in derivati, costituite con finalità di gestione efficace e riduzione del rischio valutario sui flussi cedolari attesi, in linea con quanto previsto dal D.M. 2 settembre 2014, n. 166. In particolare, trattasi di put su azioni (le azioni sottostanti sono l'EURO STOXX 50 e lo S&P 50 P) aventi come controparte Intesa Sanpaolo.

Non sono presenti operazioni in pronti contro termine.

Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce è pari a 41.889 euro (pari a 1.205.723 euro al 31 dicembre 2022) ed è relativa a garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

Crediti d'imposta (voce 30)

La voce ammonta a 125.446 euro (pari a 392.288 euro al 31 dicembre 2022) ed espone il credito nei confronti dell'Erario relativo all'imposta sostitutiva maturata alla data del 31 dicembre 2023.

Passività

Passività della gestione previdenziale (voce 10)

Debiti della gestione previdenziale “voce a)”

La voce, pari a 249.976 euro comprende i debiti nei confronti degli iscritti sorti a fronte della richiesta di operazioni di riscatto, trasferimento, anticipazione effettuata nel mese di dicembre 2023 in relazione alle quote di loro pertinenza non ancora pagate.

Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce è pari a 41.889 euro (pari a 1.205.723 euro al 31 dicembre 2022) ed è relativa a garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

Passività della gestione finanziaria (voce 30)

Si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni su strumenti finanziari venduti temporaneamente a fronte di debiti per operazioni pronti contro termine e assimilate, né per operazioni in contratti derivati.

Altre passività della gestione finanziaria “voce d)”

La voce, pari a 30.899 euro (pari a 108.903 euro nell'esercizio precedente), corrisponde alle commissioni di gestione, maturate nel mese di dicembre 2023 e pagate nel mese di gennaio 2024.

Debiti di imposta (voce 40)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto ha chiuso l'esercizio con un credito d'imposta.

Informazioni sul Conto Economico

Saldo della gestione previdenziale (voce 10)

Alla data del 31 dicembre 2023 il saldo della gestione previdenziale è risultato positivo per 1.075.197 euro (positivo per 2.839.117 euro nell'esercizio precedente). Tale saldo si è originato dallo sbilancio fra i Contributi per le prestazioni "voce a)" e le seguenti voci:

- Anticipazioni "voce b)";
- Trasferimenti e riscatti "voce c)";
- Trasformazioni in rendita "voce d)";
- Erogazioni in forma di capitale "voce e)".

Contributi per le prestazioni "voce a)"

Al 31 dicembre 2023 la "voce a)" presentava un saldo di 3.831.556 euro (pari a 4.639.744 euro nell'esercizio precedente) così costituito.

Contributi per le prestazioni "voce a)"	Importo
Contributi a carico dei lavoratori dipendenti	1.319.868
Contributi a carico dei datori di lavoro	189.984
Contributi ex Tfr	585.210
Contributi di altri aderenti	941.315
Trasferimento da altri fondi pensione	443.183
Trasferimento da altro comparto di gestione del fondo	351.996
Totale	3.831.556

Anticipazioni "voce b)", Trasferimenti e riscatti "voce c)", Erogazioni in forma di capitale "voce e)"

Le prestazioni previdenziali erogate nel corso dell'esercizio ammontano a 2.756.359 euro (pari a 1.800.627 euro nell'esercizio precedente) e sono così suddivise.

Prestazioni previdenziali	Importo
ANTICIPAZIONI "voce b)"	282.012
- di cui "Anticipazioni"	282.012
TRASFERIMENTI E RISCATTI "voce c)"	1.179.596
- di cui "Trasferimento ad altri fondi pensione"	76.068
- di cui "Trasferimento ad altro comparto di gestione del fondo"	892.740
- di cui "Riscatti e Sinistri"	210.788
EROGAZIONI IN FORMA DI CAPITALE "voce e)"	1.241.143
- di cui "Erogazione in forma di capitale"	1.241.143
Totale	2.756.359

Per quanto concerne la voce "Erogazioni in forma di capitale", riferibile alle posizioni individuali corrisposte agli iscritti al momento del loro collocamento a riposo, si rimanda a quanto già evidenziato in Nota Integrativa - Parte comune.

Risultato della gestione finanziaria (voce 20)

L'ammontare positivo del "Risultato della gestione finanziaria" è pari a 1.935.540 euro (positivo per - 2.130.085 euro nell'esercizio precedente), è determinato dalle voci "Dividendi e interessi" e "Profitti e perdite da operazioni finanziarie", dettagliate nelle tabelle di seguito.

Dividendi e interessi "voce a")	Importo
Interessi su titoli di Stato e assimilati	249.676
Dividendi su titoli di capitale quotati	103.275
Interessi su titoli di debito quotati	67.621
Interessi attivi di conto corrente	12.113
Totale	432.686

Profitti e perdite da operazioni finanziarie "voce b")	Importo
Titoli di Stato e assimilati	640.275
Titoli di debito e OICR	365.054
Titoli di capitale	928.836
Rebates	3.256
Derivati	-459.307
Depositi bancari	24.740
Totale	1.502.854

Oneri di gestione (voce 30)

La posta "Oneri di gestione", pari a 240.328 euro (227.531 euro nell'esercizio precedente), è determinata dalla voce Società di gestione "voce a)", così dettagliata:

Oneri di gestione (voce 30)	Importo
SOCIETA' DI GESTIONE "voce a)"	240.328
- di cui "Commissioni di gestione finanziaria - come da art.8, c.1, lettera b.2) del Regolamento del Fondo	209.320
- di cui "Commissioni amministrative"	26.869
- di cui "Contributo COVIP"	1.415
- di cui "Compenso Organismo di Sorveglianza"	-
- di cui "Compenso Responsabile del Fondo"	2.329
- di cui "Altre spese"	395

Imposta sostitutiva (voce 50)

La specifica posta espone il costo per imposte originatosi nell'esercizio ed ammonta a 266.842 euro (392.288 nell'esercizio precedente).

Comparto d'investimento

Giustiniano Bilanciata

Stato Patrimoniale – Fase di accumulo

Giustiniano Bilanciata		2023	2022
10 Investimenti		38.760.793	31.750.604
a) Depositi bancari	183.152		460.372
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-		-
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	17.656.772		14.097.933
d) Titoli di debito quotati	-		-
e) Titoli di capitale quotati	16.110.968		13.256.704
f) Titoli di debito non quotati	-		-
g) Titoli di capitale non quotati	-		-
h) Quote di O.I.C.R.	3.619.177		3.010.602
i) Opzioni acquistate	-		-
l) Ratei e risconti attivi	110.663		65.948
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-		-
n) Altre attività della gestione finanziaria	1.080.061		859.045
20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-		-
30 Crediti di imposta		312.102	1.050.387
TOTALE ATTIVITÀ		39.072.895	32.800.991
10 Passività della gestione previdenziale		-289.096	-12.343
a) Debiti della gestione previdenziale	-289.096		-12.343
20 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-		-
30 Passività della gestione finanziaria		-40.854	-29.002
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-		-
b) Opzioni emesse	-		-
c) Ratei e risconti passivi	-		-
d) Altre passività della gestione finanziaria	-40.854		-29.002
40 Debiti di imposta	-		-
TOTALE PASSIVITÀ		-329.950	-41.345
100 Attivo netto destinato alle prestazioni		38.742.945	32.759.646
CONTI D'ORDINE		-	-
Contributi ricevuti e non ancora avvalorati	-		-

Conto Economico – Fase di accumulo

Giustiniano Bilanciata		2023	2022
10	Saldo della gestione previdenziale	2.614.425	3.323.905
	a) Contributi per le prestazioni	4.073.768	4.933.272
	b) Anticipazioni	-252.033	-289.787
	c) Trasferimenti e riscatti	-1.031.554	-1.039.661
	d) Trasformazioni in rendita	-	-
	e) Erogazioni in forma di capitale	-175.756	-279.919
	f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
20	Risultato della gestione finanziaria	4.522.888	-6.047.398
	a) Dividendi e interessi	471.224	380.401
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	4.051.664	-6.427.799
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	f) Altre	-	-
30	Oneri di gestione	-415.730	-376.766
	a) Società di gestione	-415.730	-376.766
40	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	6.721.583	-3.100.259
50	Imposta sostitutiva	-738.284	1.050.387
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)	5.983.299	-2.049.872

Nota Integrativa – Parte specifica

Informazioni generali

Le informazioni di carattere generale relative alle caratteristiche del fondo pensione aperto, ai criteri di valutazione per le attività e le passività del comparto d'investimento, ai principi contabili nonché alle categorie a cui il fondo si rivolge, sono esposte nella Nota Integrativa – Parte comune a cui si fa rinvio.

Informazioni sul comparto di gestione Giustiniano Bilanciata

Attività di collocamento delle quote

Nella tabella seguente viene riepilogata la movimentazione delle quote del comparto di investimento nel corso dell'esercizio. I controvalori ad inizio e fine anno rappresentano i valori correnti alle date di riferimento delle quote in circolazione, mentre i controvalori relativi alle quote emesse ed annullate sono rappresentati, rispettivamente, dagli importi incassati e pagati.

	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	1.725.990,901	32.759.646
Quote emesse	246.085,448	4.892.990
Quote annullate	-117.438,514	-1.500.527
Quote in essere alla fine dell'esercizio	1.854.637,835	38.742.945

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Investimenti (voce 10)

L'ammontare degli "Investimenti" è pari a 38.760.793 euro (pari a 31.750.604 euro nell'esercizio precedente) e raggruppa le seguenti voci:

- Depositi bancari "voce a)";
- Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali "voce c)";
- Titoli di capitale quotati "voce e)";
- Quote di O.I.C.R. "voce h)";
- Ratei e risconti attivi "voce l)";
- Altre attività della gestione finanziaria "voce n)".

Depositi bancari "voce a)"

La voce "Depositi bancari" è rappresentata dalla liquidità sul conto corrente ed ammonta a 183.152 euro (pari a 460.372 euro nell'esercizio precedente).

Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali “voce c)”, Titoli di capitale quotati “voce e)”, Quote di OICR “voce h)”

Si riporta nel seguente prospetto l'elenco dei titoli in ordine decrescente di peso sul totale delle attività.

	Descrizione	Quantità/Valore nominale	Prezzo	Cambio	Controvalore euro	Quota % sul totale delle attività
LU0457148020	EURIZON FUND-EQ EMMKT LTE-Z (ESYEEMZ LX)	7.382	283,250		2.090.836	5,35
IT0005127086	BTPS 2 01/12/2025	1.044.000	98,430		1.027.609	2,63
US5949181045	MICROSOFT CORP (MSFT UW)	2.883	376,040	USD1,105	981.107	2,51
DE000BU22023	BUNDESSCHATZANW 3,1 18/09/2025	902.000	100,970		910.749	2,33
IT0005094088	BTPS 1,65 01/03/2032	1.041.000	87,450		910.354	2,33
ES0000012G91	SPANISH GOVT 0 31/01/2026	922.000	94,670		872.857	2,23
ES00000128Q6	SPANISH GOVT 2,35 30/07/2033	916.000	95,080		870.933	2,23
AT0000A2CQD2	REP OF AUSTRIA 0 20/02/2030	993.000	86,480		858.746	2,20
US0378331005	APPLE INC (AAPL UW)	4.895	192,530	USD1,105	852.882	2,18
FR0013515806	FRANCE O.A.T. 0,5 25/05/2040	1.167.000	69,250		808.148	2,07
DE0001135226	DEUTSCHLAND REP 4,75 04/07/2034	599.000	125,120		749.469	1,92
FR0012938116	FRANCE O.A.T. 1 25/11/2025	768.000	97,350		747.648	1,91
LU0335978358	EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-Z (SPIOBGZ LX)	5.646	129,480		731.063	1,87
FR001400BKZ3	FRANCE O.A.T. 2 25/11/2032	730.000	96,290		702.917	1,80
FI4000278551	FINNISH GOVT 0,5 15/09/2027	681.000	93,890		639.391	1,64
IT0005386245	BTPS 0,35 01/02/2025	630.000	96,980		610.974	1,56
NL00150006U0	NETHERLANDS GOVT 0 15/07/2031	689.000	84,900		584.961	1,50
DE000BU22031	BUNDESSCHATZANW 3,1 12/12/2025	564.000	101,320		571.445	1,46
IT0005445306	BTPS 0,5 15/07/2028	625.000	89,780		561.125	1,44
IT0005383309	BTPS 1,35 01/04/2030	611.000	89,650		547.762	1,40
US0231351067	AMAZON.COM INC (AMZN UW)	3.501	151,940	USD1,105	481.395	1,23
PT0TETOEO012	PORTUGUESE OT'S 2,875 21/07/2026	473.000	101,700		481.041	1,23
DE0001102614	DEUTSCHLAND REP 1,8 15/08/2053	481.000	90,260		434.151	1,11
LU0335978861	EURIZON-EQ PAC EX JP LTE-ZHE (SPIOCZH LX)	1.695	252,890		428.764	1,10
US67066G1040	NVIDIA CORP (NVDA UW)	947	495,220	USD1,105	424.410	1,09
ES0000012157	SPANISH GOVT 4,7 30/07/2041	328.000	116,770		383.006	0,98
DE0001102572	DEUTSCHLAND REP 0 15/08/2052	709.000	53,360		378.322	0,97
LU0335978515	EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-ZH (SPIGIZH LX)	1.931	190,860		368.515	0,94
FR0011461037	FRANCE O.A.T. 3,25 25/05/2045	337.000	104,360		351.693	0,90
ES0000012B88	SPANISH GOVT 1,4 30/07/2028	352.000	95,170		334.998	0,86
ES0000012G34	SPANISH GOVT 1,25 31/10/2030	335.000	91,010		304.884	0,78
IT0004532559	BTPS 5 01/09/2040	270.000	110,480		298.296	0,76
IT0005398406	BTPS 2,45 01/09/2050	390.000	73,060		284.934	0,73
ES0000012G00	SPANISH GOVT 1 31/10/2050	471.000	56,350		265.409	0,68
US02079K3059	ALPHABET INC-CL A (GOOGL UW)	2.095	139,690	USD1,105	264.842	0,68
NL0015614579	NETHERLANDS GOVT 0 15/01/2052	511.000	51,380		262.552	0,67
US02079K1079	ALPHABET INC-CL C (GOOG UW)	1.861	140,930	USD1,105	237.349	0,61
US92826C8394	VISA INC-CLASS A SHARES (V UN)	997	260,350	USD1,105	234.904	0,60
US03027X1000	AMERICAN TOWER CORP (AMT UN)	1.200	215,880	USD1,105	234.440	0,60
DE0001102580	DEUTSCHLAND REP 0 15/02/2032	265.000	85,550		226.707	0,58
DE0001102473	DEUTSCHLAND REP 15/08/2029	251.000	90,120		226.201	0,58
FR0010171975	FRANCE O.A.T. 4 25/04/2055	186.000	118,100		219.666	0,56
BE0000333428	BELGIAN GOVT 3 22/06/2034	212.000	102,940		218.233	0,56
US0640581007	BANK OF NEW YORK MELLON CORP (BK UN)	4.457	52,050	USD1,105	209.943	0,54
US7782961038	ROSS STORES INC (ROST UW)	1.492	138,390	USD1,105	186.858	0,48
US5324571083	ELI LILLY & CO (LLY UN)	342	582,920	USD1,105	180.415	0,46
US22788C1053	CROWDSTRIKE HOLDINGS INC - A (CRWD)	751	255,320	USD1,105	173.525	0,44
BE0000335449	BELGIAN GOVT 1 22/06/2031	192.000	90,370		173.510	0,44
DE000BU2Z015	DEUTSCHLAND REP 2,6 15/08/2033	163.000	104,990		171.134	0,44
US21036P1084	CONSTELLATION BRANDS INC-A (STZ UN)	763	241,750	USD1,105	166.928	0,43
Totale					25.238.000	64,59
Totale Portafoglio Titoli					37.386.917	95,69

Ratei e risconti attivi “voce I)”

La voce “Ratei e risconti attivi”, pari a 110.663 euro (pari a 65.948 euro nell'esercizio precedente), è riferibile a ratei attivi su titoli.

Altre attività della gestione finanziaria “voce n)”

La voce, pari a 1.080.061 euro (pari a 859.045 nell'esercizio precedente), comprende crediti verso banche per operazioni su titoli da regolare e le disponibilità liquide corrispondenti ai contributi del mese di dicembre che verranno investite nel mese di gennaio 2024 e che pertanto contribuiscono positivamente all'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni al 31 dicembre 2023 per il loro valore nominale.

Altre informazioni relative agli investimenti

Di seguito viene riportata l'indicazione della composizione del portafoglio del comparto al 31 dicembre 2023, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti.

Area Geografica	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	Titoli di debito quotati	Titoli di capitale quotati	Quote di O.I.C.R.	Titoli di capitale non quotati	Totale	Quota %
Altri Paesi dell'UE	13.175.639	-	2.712.331	3.619.177	-	19.507.146	52,18%
Altri paesi OCSE	-	-	13.300.378	-	-	13.300.378	35,57%
Italia	4.481.133	-	78.077	-	-	4.559.210	12,19%
	17.656.772	-	16.110.968	3.619.177	-	37.386.917	100,00%

La *duration* media modificata dei titoli in portafoglio è la seguente:

Duration modificata	minore o uguale a 1	compreso tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6	Totale
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	-	5.861.715	11.795.057	17.656.772
Titoli di debito quotati	-	-	-	0
	-	5.861.715	11.795.057	17.656.772

La tabella seguente illustra la composizione per valuta degli investimenti alla chiusura dell'esercizio.

Portafoglio per valuta	importo in euro	Quota %	importo in divisa
EUR	22.926.388	61,32%	22.926.388
CAD	311.098	0,83%	455.510
CHF	337.103	0,90%	312.157
DKK	194.923	0,52%	1.452.742
GBP	657.798	1,76%	571.659
NOK	8.160	0,02%	91.722
SEK	78.221	0,21%	867.940
USD	12.873.226	34,43%	14.224.915
Totale	37.386.917	100,00%	

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno, distinti per tipologia, sono riassunti nel seguente prospetto.

Movimenti portafoglio titoli	Acquisti	Commissioni acquisti	Vendite	Commissioni vendite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	25.800.341	-	23.170.847	-
Titoli di capitale quotati	15.575.151	10.223	15.480.075	4.821
Quote di O.I.C.R.	740.708	-	382.022	-
Derivati	-	-	458	-
Totale	42.116.199	10.223	39.033.402	4.821

Si precisa inoltre che alla data del 31 dicembre 2023 sono presenti n. 11 posizioni in derivati,

costituite con finalità di gestione efficace e riduzione del rischio valutario sui flussi cedolari attesi, in linea con quanto previsto dal D.M. 2 settembre 2014, n. 166. In particolare, trattasi di forward su divisa (dollaro americano, sterlina inglese, dollaro canadese, franco svizzero, corona danese, corona norvegese e corona svedese) avente come controparti Bank of America Securities e Intesa Sanpaolo.

Non sono presenti operazioni in pronti contro termine.

Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

Crediti d'imposta (voce 30)

La voce ammonta a 312.102 euro, ed espone il credito nei confronti dell'Erario relativo all'imposta sostitutiva maturata alla data del 31 dicembre 2023.

Passività

Passività della gestione previdenziale (voce 10)

Debiti della gestione previdenziale “voce a)”

La voce, pari a 289.096 euro comprende i debiti nei confronti degli iscritti sorti a fronte di operazioni di riscatto, trasferimento, anticipazione effettuata nel mese di dicembre 2023 in relazione alle quote di loro pertinenza non ancora pagate.

Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

Passività della gestione finanziaria (voce 30)

Si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni su strumenti finanziari venduti temporaneamente a fronte di debiti per operazioni pronti contro termine e assimilate, né per operazioni in contratti derivati.

Altre passività della gestione finanziaria “voce d)”

La voce, pari a 40.854 euro (pari a 29.002 euro nell'esercizio precedente), corrisponde alle commissioni di gestione maturate nel mese di dicembre 2023 e pagate nel mese di gennaio 2024.

Debiti di imposta (voce 40)

La voce non risulta valorizzata al 31 dicembre 2023 in quanto il comparto ha chiuso il periodo con un credito d'imposta.

Informazioni sul Conto Economico

Saldo della gestione previdenziale (voce 10)

Alla data del 31 dicembre 2023 il saldo della gestione previdenziale è risultato positivo per 2.614.425 euro (positivo per 3.323.905 euro nell'esercizio precedente). Tale saldo si è originato dallo sbilancio fra i Contributi per le prestazioni "voce a)" e le seguenti voci:

- Anticipazioni "voce b)";
- Trasferimenti e riscatti "voce c)";
- Erogazioni in forma di capitale "voce e)".

Contributi per le prestazioni "voce a)"

Al 31 dicembre 2023 la "voce a)" presentava un saldo di 4.073.768 euro (pari a 4.933.272 euro nell'esercizio precedente) così costituito.

Contributi per le prestazioni "voce a)"	Importo
Contributi a carico dei lavoratori dipendenti	1.288.106
Contributi a carico dei datori di lavoro	418.366
Contributi ex Tfr	784.270
Contributi di altri aderenti	994.101
Trasferimento da altri fondi pensione	454.199
Trasferimento da altro comparto di gestione del fondo	134.726
Totale	4.073.768

Anticipazioni "voce b)", Trasferimenti e riscatti "voce c)", Erogazioni in forma di capitale "voce e)"

Le prestazioni previdenziali erogate nel corso dell'esercizio ammontano a 1.459.343 euro (pari a 1.609.367 euro nell'esercizio precedente) e sono così suddivise.

Prestazioni previdenziali	Importo
ANTICIPAZIONI "voce b)"	252.033
- di cui "Anticipazioni"	252.033
TRASFERIMENTI E RISCATTI "voce c)"	1.031.554
- di cui "Trasferimento ad altri fondi pensione"	203.533
- di cui "Trasferimento ad altro comparto di gestione del fondo"	508.561
- di cui "Riscatti e Sinistri"	319.461
EROGAZIONI IN FORMA DI CAPITALE "voce e)"	175.756
- di cui "Erogazione in forma di capitale"	175.756
Totale	1.459.343

Per quanto concerne la voce "Erogazioni in forma di capitale", riferibile alle posizioni individuali corrisposte agli iscritti al momento del loro collocamento a riposo, si rimanda a quanto già evidenziato in Nota Integrativa - Parte comune.

Risultato della gestione finanziaria (voce 20)

L'ammontare positivo del "Risultato della gestione finanziaria", risultato 4.522.888 euro (negativo per - 6.047.398 euro nell'esercizio precedente), è determinato dalle voci "Dividendi e interessi" e "Profitti e perdite da operazioni finanziarie", dettagliate nelle tabelle di seguito.

Dividendi e interessi "voce a)"	Importo
Interessi su titoli di Stato e assimilati	232.317
Interessi su titoli di debito quotati	233.400
Interessi su depositi bancari	5.506
Totale	471.224

Profitti e perdite da operazioni finanziarie "voce b)"	Importo
Titoli di Stato e assimilati	961.859
Titoli di debito e OICR	250.929
Titoli di capitale	2.759.667
Oneri di negoziazione e ritenute	-
Rebates	6.716
Derivati	159.571
Depositi bancari	-87.079
Risultato della gestione cambi	-
Totale	4.051.664

Oneri di gestione (voce 30)

La posta "Oneri di gestione", pari a 415.730 euro (376.766 euro nell'esercizio precedente), è determinata dalla voce Società di gestione "voce a)", così dettagliata:

Oneri di gestione (voce 30)	Importo
SOCIETA' DI GESTIONE "voce a)"	415.730
- di cui "Commissioni di gestione finanziaria - come da art.8, c.1, lettera b.2) del Regolamento del Fondo	376.163
- di cui "Commissioni amministrative"	31.278
- di cui "Contributo COVIP"	1.623
- di cui "Compenso Organismo di Sorveglianza"	-
- di cui "Compenso Responsabile del Fondo"	2.500
- di cui "Altre spese"	4.166

Imposta sostitutiva (voce 50)

La voce espone un costo per 738.284 euro (costo per 1.050.387 euro al 31 dicembre 2022) e si riferisce alle imposte maturate sul comparto nel periodo di riferimento.

Comparto d'investimento

Giustiniano Azionaria

Stato Patrimoniale – Fase di accumulo

Giustiniano Azionaria		2023	2022
10	Investimenti	43.145.370	34.361.404
	a) Depositi bancari	539.625	975.337
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	4.812.110	4.038.703
	d) Titoli di debito quotati	-	-
	e) Titoli di capitale quotati	30.067.463	23.300.932
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	h) Quote di O.I.C.R.	6.629.199	5.418.697
	i) Opzioni acquistate	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	31.859	18.818
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	1.065.114	608.917
20	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
30	Crediti di imposta	196.120	1.332.475
	TOTALE ATTIVITÀ	43.341.490	35.693.879
10	Passività della gestione previdenziale	-281.651	-72.318
	a) Debiti della gestione previdenziale	-281.651	-72.318
20	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
30	Passività della gestione finanziaria	-64.522	-41.277
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-64.522	-41.277
40	Debiti di imposta	-	-
	TOTALE PASSIVITÀ	-346.173	-113.595
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	42.995.317	35.580.284
	CONTI D'ORDINE	-	-
	Contributi ricevuti e non ancora avvalorati	-	-

Conto Economico – Fase di accumulo

Giustiniano Azionaria		2023	2022
10	Saldo della gestione previdenziale	2.772.717	2.475.978
	a) Contributi per le prestazioni	4.490.017	4.590.634
	b) Anticipazioni	-454.328	-242.045
	c) Trasferimenti e riscatti	-1.023.117	-1.452.036
	d) Trasformazioni in rendita	-	-29.058
	e) Erogazioni in forma di capitale	-239.855	-391.517
	f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
20	Risultato della gestione finanziaria	6.364.075	-6.486.965
	a) Dividendi e interessi	516.671	439.546
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	5.847.404	-6.926.511
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	f) Altre	-	-
30	Oneri di gestione	-585.404	-512.121
	a) Società di gestione	-585.404	-512.121
40	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	8.551.388	-4.523.108
50	Imposta sostitutiva	-1.136.355	1.332.475
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)	7.415.033	-3.190.633

Nota Integrativa – Parte specifica

Informazioni generali

Le informazioni di carattere generale relative alle caratteristiche del fondo pensione aperto, ai criteri di valutazione per le attività e le passività del comparto d'investimento, ai principi contabili nonché alle categorie a cui il fondo si rivolge, sono esposte nella Nota Integrativa – Parte comune a cui si fa rinvio.

Informazioni sul comparto di gestione Giustiniano Azionaria

Attività di collocamento delle quote

Nella tabella seguente viene riepilogata la movimentazione delle quote del comparto di investimento nel corso dell'esercizio. I controvalori ad inizio e fine anno rappresentano i valori correnti alle date di riferimento delle quote in circolazione, mentre i controvalori relativi alle quote emesse ed annullate sono rappresentati, rispettivamente, dagli importi incassati e pagati.

	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	1.737.825,890	35.580.284
Quote emesse	228.158,862	4.968.093
Quote annullate	-103.680,582	-1.764.117
Quote in essere alla fine dell'esercizio	1.862.304,170	42.995.317

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Investimenti (voce 10)

L'ammontare degli "Investimenti" è pari a 43.145.370 euro (pari a 34.361.404 euro nell'esercizio precedente) e raggruppa le seguenti voci:

- Depositi bancari "voce a)";
- Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali "voce c)";
- Titoli di capitale quotati "voce e)";
- Quote di O.I.C.R. "voce h)";
- Ratei e risconti attivi "voce l)";
- Altre attività della gestione finanziaria "voce n)".

Depositi bancari "voce a)"

La voce "Depositi bancari" è rappresentata dalla liquidità sul conto corrente ed ammonta a 539.625 euro (pari a 975.337 euro nell'esercizio precedente).

Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali “voce c)”, Titoli di capitale quotati “voce e)”, Quote di OICR “voce h)”

Si riporta nel seguente prospetto l'elenco dei titoli in ordine decrescente di peso sul totale delle attività.

	Descrizione	Quantità/Valore nominale	Prezzo	Cambio	Controvalore euro	Quota % sul totale delle attività
LU0457148020	EURIZON FUND-EQ EMMKT LTE-Z	14.368	283,250		4.069.825	9,39
US5949181045	MICROSOFT CORP (MSFT UW)	5.053	376,040	USD1,105	1.719.575	3,97
US0378331005	APPLE INC (AAPL UW)	9.272	192,530	USD1,105	1.615.510	3,73
LU0335978515	EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-ZH	7.041	190,860		1.343.939	3,10
US0231351067	AMAZON.COM INC (AMZN UW)	6.271	151,940	USD1,105	862.277	1,99
US67066G1040	NVIDIA CORP (NVDA UW)	1.745	495,220	USD1,105	782.044	1,80
LU0335978358	EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-Z (SPIOBGZ)	5.812	129,480		752.558	1,74
DE0001102614	DEUTSCHLAND REP 1,8 15/08/2053	653.000	90,260		589.398	1,36
US02079K3059	ALPHABET INC-CL A (GOOGL UW)	3.776	139,690	USD1,105	477.348	1,10
US02079K1079	ALPHABET INC-CL C (GOOG UW)	3.496	140,930	USD1,105	445.874	1,03
US92826C8394	VISA INC-CLASS A SHARES (V UN)	1.642	260,350	USD1,105	386.873	0,89
US03027X1000	AMERICAN TOWER CORP (AMT UN)	1.692	215,880	USD1,105	330.560	0,76
US5324571083	ELI LILLY & CO (LLY UN)	622	582,920	USD1,105	328.123	0,76
US0640581007	BANK OF NEW YORK MELLON CORP (BK)	6.204	52,050	USD1,105	292.234	0,67
US91324P1021	UNITEDHEALTH GROUP INC (UNH UN)	597	526,470	USD1,105	284.437	0,66
LU0335978861	EURIZON-EQ PAC EX JP LTE-ZHE (SPIOCZH)	1.055	252,890		266.858	0,62
US7782961038	ROSS STORES INC (ROST UW)	2.088	138,390	USD1,105	261.501	0,60
US7427181091	PROCTER & GAMBLE CO/THE (PG UN)	1.886	146,540	USD1,105	250.113	0,58
US8835561023	THERMO FISHER SCIENTIFIC INC (TMO UN)	516	530,790	USD1,105	247.862	0,57
IT0005127086	BTPS 2 01/12/2025	247.000	98,430		243.122	0,56
US00287Y1091	ABBVIE INC (ABBV UN)	1.673	154,970	USD1,105	234.629	0,54
US22788C1053	CROWDSTRIKE HOLDINGS INC - A	1.014	255,320	USD1,105	234.294	0,54
US21036P1084	CONSTELLATION BRANDS INC-A (STZ UN)	1.068	241,750	USD1,105	233.655	0,54
US8725901040	T-MOBILE US INC (TMUS UW)	1.609	160,330	USD1,105	233.458	0,54
DE000BU22015	DEUTSCHLAND REP 2,6 15/08/2033	222.000	104,990		233.078	0,54
DK0062498333	NOVO NORDISK A/S-B (NOVOB DC)	2.441	698,100	DKK7,4529	228.644	0,53
US49456B1017	KINDER MORGAN INC (KMI UN)	13.988	17,640	USD1,105	223.302	0,52
US46120E6023	INTUITIVE SURGICAL INC (ISRG UW)	731	337,360	USD1,105	223.177	0,51
NL0010273215	ASML HOLDING NV (ASML NA)	314	681,700		214.054	0,49
US58933Y1055	MERCK & CO. INC. (MRK UN)	2.153	109,020	USD1,105	212.416	0,49
US4781601046	JOHNSON & JOHNSON (JNJ UN)	1.494	156,740	USD1,105	211.918	0,49
DE000BU22023	BUNDESSCHATZANW 3,1 18/09/2025	209.000	100,970		211.027	0,49
IT0005094088	BTPS 1,65 01/03/2032	241.000	87,450		210.755	0,49
US00724F1012	ADOBE INC (ADBE UW)	388	596,600	USD1,105	209.485	0,48
CH0038863350	NESTLE SA-REG (NESN SE)	1.989	97,510	CHF0,926	209.446	0,48
US68389X1054	ORACLE CORP (ORCL UN)	2.181	105,430	USD1,105	208.093	0,48
US7134481081	PEPSICO INC (PEP UW)	1.350	169,840	USD1,105	207.497	0,48
US88160R1014	TESLA INC (TSLA UW)	922	248,480	USD1,105	207.329	0,48
ES0000012G91	SPANISH GOV'T 0 31/01/2026	219.000	94,670		207.327	0,48
ES00000128Q6	SPANISH GOV'T 2,35 30/07/2033	218.000	95,080		207.274	0,48
US1729674242	CITIGROUP INC (C UN)	4.448	51,440	USD1,105	207.063	0,48
US46625H1005	JPMORGAN CHASE & CO (JPM UN)	1.335	170,100	USD1,105	205.505	0,47
US4581401001	INTEL CORP (INTC UW)	4.503	50,250	USD1,105	204.774	0,47
US12572Q1058	CME GROUP INC (CME UW)	1.074	210,600	USD1,105	204.692	0,47
US5951121038	MICRON TECHNOLOGY INC (MU UW)	2.649	85,340	USD1,105	204.584	0,47
US09247X1019	BLACKROCK INC (BLK UN)	278	811,800	USD1,105	204.236	0,47
AT0000A2CQD2	REP OF AUSTRIA 0 20/02/2030	230.000	86,480		198.904	0,46
US0079031078	ADVANCED MICRO DEVICES (AMD UW)	1.472	147,410	USD1,105	196.369	0,45
LU0335978606	EURIZON-EQ PAC EX JP LTE-ZEU (SPIOCEZ)	532	368,570		196.020	0,45
US0584981064	BALL CORP (BALL UN)	3.737	57,520	USD1,105	194.527	0,45
Totale					21.927.562	50,59
Totale Portafoglio Titoli					41.508.772	95,77

Ratei e risconti attivi “voce l)”

La voce “Ratei e risconti attivi”, pari a 31.859 euro (pari a 18.818 euro nell'esercizio precedente), è riferibile a ratei attivi su titoli.

Altre attività della gestione finanziaria “voce n)”

La voce, pari a 1.065.114 euro (pari a 608.917 nell'esercizio precedente), comprende crediti verso banche per operazioni su titoli da regolare e le disponibilità liquide corrispondenti ai contributi del mese di dicembre che verranno investite nel mese di gennaio 2024 e che pertanto contribuiscono positivamente all'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni al 31 dicembre 2023 per il loro valore nominale.

Altre informazioni relative agli investimenti

Di seguito viene riportata l'indicazione della composizione del portafoglio del comparto al 31 dicembre 2023, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti.

Area Geografica	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	Titoli di debito quotati	Titoli di capitale quotati	Quote di O.I.C.R.	Titoli di capitale non quotati	Totale	Quota %
Altri Paesi dell'UE	3.769.926	-	5.273.251	6.629.199	-	15.672.376	37,76%
Altri paesi OCSE	-	-	24.599.591	-	-	24.599.591	59,26%
Italia	1.042.184	-	152.017	-	-	1.194.201	2,88%
	4.812.110	-	30.067.463	6.629.199	-	41.508.772	100,00%

La *duration* media modificata dei titoli in portafoglio è la seguente:

Duration modificata	minore o uguale a 1	compreso tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6	Totale
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	-	1.373.975	3.438.134	4.812.110
Titoli di debito quotati	-	-	-	0
	-	1.373.975	3.438.134	4.812.110

La tabella seguente illustra la composizione per valuta degli investimenti alla chiusura dell'esercizio.

Portafoglio per valuta	importo in euro	Quota %	importo in divisa
EUR	14.698.391	35,41%	14.698.391
CAD	695.840	1,68%	1.018.849
CHF	669.318	1,61%	619.788
DKK	383.816	0,92%	2.860.542
GBP	1.310.780	3,16%	1.139.133
NOK	16.199	0,04%	182.085
SEK	152.372	0,37%	1.690.720
USD	23.582.056	56,81%	26.058.172
Totale	41.508.772	100,00%	

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno, distinti per tipologia, sono riassunti nel seguente prospetto.

Movimenti portafoglio titoli	Acquisti	Commissioni acquisti	Vendite	Commissioni vendite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	8.805.156	-	8.312.706	-
Titoli di capitale quotati	23.705.559	17.183	21.758.749	6.785
Quote di O.I.C.R.	1.054.157	-	411.976	-
Derivati	-	-	743	-
Totale	33.564.872	17.183	30.484.175	6.785

Si precisa inoltre che alla data del 31 dicembre 2023 sono presenti n. 10 posizioni in derivati, costituite con finalità di gestione efficace e riduzione del rischio valutario sui flussi cedolari attesi, in linea con quanto previsto dal D.M. 2 settembre 2014, n. 166. In particolare, trattasi di forward su divisa (dollaro americano, sterlina inglese, dollaro canadese, franco svizzero,

corona danese, corona norvegese e corona svedese) avente come controparti Crédit Agricole, Bank of America Securities e Intesa Sanpaolo.

Non sono presenti operazioni in pronti contro termine.

Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

Crediti d'imposta (voce 30)

La voce ammonta a 196.120 euro ed espone il credito nei confronti dell'Erario relativo all'imposta sostitutiva maturata nel periodo.

Passività

Passività della gestione previdenziale (voce 10)

Debiti della gestione previdenziale “voce a)”

La voce, pari a 281.651 euro comprende i debiti nei confronti degli iscritti sorti a fronte della richiesta di operazioni di riscatto, trasferimento, anticipazione effettuata nel mese di dicembre 2023 in relazione alle quote di loro pertinenza non ancora pagate.

Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

Passività della gestione finanziaria (voce 30)

Si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni su strumenti finanziari venduti temporaneamente a fronte di debiti per operazioni pronti contro termine e assimilate, né per operazioni in contratti derivati.

Altre passività della gestione finanziaria “voce d)”

La voce, pari a 64.522 euro si riferisce alle commissioni di gestione, maturate nel mese di dicembre 2023 e pagate nel mese di gennaio 2024.

Debiti di imposta (voce 40)

La voce non risulta valorizzata al 31 dicembre 2023 in quanto il comparto ha chiuso il periodo con un credito d'imposta.

Informazioni sul Conto Economico

Saldo della gestione previdenziale (voce 10)

Alla data del 31 dicembre 2023 il saldo della gestione previdenziale è risultato positivo per 2.772.717 euro (positivo per 2.475.978 euro nell'esercizio precedente). Tale saldo si è originato dallo sbilancio fra i Contributi per le prestazioni "voce a)" e le seguenti voci:

- Anticipazioni "voce b)";
- Trasferimenti e riscatti "voce c)";
- Erogazioni in forma di capitale "voce e)".

Contributi per le prestazioni "voce a)"

Al 31 dicembre 2023 la "voce a)" presentava un saldo di 4.490.017 euro (pari a 4.590.634 euro nell'esercizio precedente) così costituito.

Contributi per le prestazioni "voce a)"	Importo
Contributi a carico dei lavoratori dipendenti	1.247.211
Contributi a carico dei datori di lavoro	670.681
Contributi ex Tfr	1.099.375
Contributi di altri aderenti	842.655
Trasferimento da altri fondi pensione	210.313
Trasferimento da altro comparto di gestione del fondo	419.782
Totale	4.490.017

Anticipazioni "voce b)", Trasferimenti e riscatti "voce c)", Erogazioni in forma di capitale "voce e)"

Le prestazioni previdenziali erogate nel corso dell'esercizio ammontano a 1.717.300 euro (pari a 2.114.656 euro nell'esercizio precedente) e sono così suddivise.

Prestazioni previdenziali	Importo
ANTICIPAZIONI "voce b)"	454.328
- di cui "Anticipazioni"	454.328
TRASFERIMENTI E RISCATTI "voce c)"	1.023.117
- di cui "Trasferimento ad altri fondi pensione"	103.715
- di cui "Trasferimento ad altro comparto di gestione del fondo"	531.141
- di cui "Riscatti e Sinistri"	388.261
TRASFORMAZIONI IN RENDITA "voce d)"	-
- di cui "Trasformazioni in rendita"	-
EROGAZIONI IN FORMA DI CAPITALE "voce e)"	239.855
- di cui "Erogazione in forma di capitale"	239.855
Totale	1.717.300

Per quanto concerne la voce "Erogazioni in forma di capitale", riferibile alle posizioni individuali corrisposte agli iscritti al momento del loro collocamento a riposo, si rimanda a quanto già evidenziato in Nota Integrativa - Parte comune.

Risultato della gestione finanziaria (voce 20)

L'ammontare positivo del "Risultato della gestione finanziaria", risultato 6.364.075 euro (negativo per - 6.486.965 euro nell'esercizio precedente), è determinato dalle voci "Dividendi e interessi" e "Profitti e perdite da operazioni finanziarie", dettagliate nelle tabelle di seguito.

Dividendi e interessi "voce a)"	Importo
Interessi su titoli di Stato e assimilati	66.744
Interessi su titoli di debito quotati	439.106
Interessi su depositi bancari	10.821
Totale	516.671
Profitti e perdite da operazioni finanziarie "voce b)"	Importo
Titoli di Stato e assimilati	290.977
Titoli di debito e OICR	569.432
Titoli di capitale	4.820.475
Oneri di negoziazione e ritenute	-
Rebates	11.864
Derivati	363.387
Depositi bancari	-208.730
Risultato della gestione cambi	-
Totale	5.847.404

Oneri di gestione (voce 30)

La posta "Oneri di gestione", pari a 585.404 euro (512.121 euro nell'esercizio precedente), è determinata dalla voce Società di gestione "voce a)", così dettagliata:

Oneri di gestione (voce 30)	Importo
SOCIETA' DI GESTIONE "voce a)"	585.404
- di cui "Commissioni di gestione finanziaria - come da art.8, c.1, lettera b.2) del Regolamento del Fondo	539.797
- di cui "Commissioni amministrative"	36.658
- di cui "Contributo COVIP"	1.717
- di cui "Compenso Organismo di Sorveglianza"	-
- di cui "Compenso Responsabile del Fondo"	2.748
- di cui "Altre spese"	4.485

Imposta sostitutiva (voce 50)

La voce si riferisce al costo per imposte originatosi nell'esercizio ed è pari a 1.136.355 euro (costo per 1.332.475 euro nell'esercizio precedente).

Relazione della Società di revisione



GIUSTINIANO - FONDO PENSIONE APERTO
Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita
attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Rendiconti dei comparti

Giustiniano Monetaria

Giustiniano Obbligazionaria

Giustiniano TFR+

Giustiniano Bilanciata

Giustiniano Azionaria

per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Relazioni della società di revisione indipendente



GIUSTINIANO - FONDO PENSIONE APERTO
Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita
Comparto Giustiniano Monetaria
attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Rendiconto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento
di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello
Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione di
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita GIUSTINIANO - FONDO PENSIONE APERTO, comparto Giustiniano Monetaria (il Fondo) attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita GIUSTINIANO - FONDO PENSIONE APERTO, comparto Giustiniano Monetaria attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. al 31 dicembre 2023 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 25 marzo 2024

EY S.p.A.



Paolo Ancona
(Revisore Legale)



GIUSTINIANO - FONDO PENSIONE APERTO
Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita
Comparto Giustiniano Obbligazionaria
attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Rendiconto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento
di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello
Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione di
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita GIUSTINIANO - FONDO PENSIONE APERTO, comparto Giustiniano Obbligazionaria (il Fondo) attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita GIUSTINIANO - FONDO PENSIONE APERTO, comparto Giustiniano Obbligazionaria attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. al 31 dicembre 2023 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 25 marzo 2024

EY S.p.A.



Paolo Ancona
(Revisore Legale)



GIUSTINIANO - FONDO PENSIONE APERTO
Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita
Comparto Giustiniano TFR+
attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Rendiconto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento
di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello
Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione di
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita GIUSTINIANO - FONDO PENSIONE APERTO, comparto Giustiniano TFR+ (il Fondo) attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita GIUSTINIANO - FONDO PENSIONE APERTO, comparto Giustiniano TFR+ attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. al 31 dicembre 2023 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 25 marzo 2024

EY S.p.A.



Paolo Ancona
(Revisore Legale)



GIUSTINIANO - FONDO PENSIONE APERTO
Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita
Comparto Giustiniano Bilanciata
attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Rendiconto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento
di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello
Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione di
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita GIUSTINIANO - FONDO PENSIONE APERTO, comparto Giustiniano Bilanciata (il Fondo) attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita GIUSTINIANO - FONDO PENSIONE APERTO, comparto Giustiniano Bilanciata attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. al 31 dicembre 2023 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 25 marzo 2024

EY S.p.A.



Paolo Ancona
(Revisore Legale)



GIUSTINIANO - FONDO PENSIONE APERTO
Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita
Comparto Giustiniano Azionaria
attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Rendiconto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento
di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello
Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione di
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita GIUSTINIANO - FONDO PENSIONE APERTO, comparto Giustiniano Azionaria (il Fondo) attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita GIUSTINIANO - FONDO PENSIONE APERTO, comparto Giustiniano Azionaria attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. al 31 dicembre 2023 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 25 marzo 2024

EY S.p.A.



Paolo Ancona
(Revisore Legale)

Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziaria



Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 70
Istituito in Italia
Soggetto istitutore: Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.
(Gruppo Intesa Sanpaolo)



Corso Inghilterra, 3 - 10138 Torino
(sede legale)
Via M. Gioia, 22 - 20124 Milano
(sede operativa)



Numero Verde: 800.124.124
+39. 02.30.32.80.13 (se chiama dall'estero)



comunicazioni@pec.intesasanpaolovita.it
servizioclienti@pec.intesasanpaolovita.it



www.intesasanpaolovita.it

'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul Comparto di cui all'articolo 7,
del Regolamento (UE) 2020/852 da rendere per i
PRODOTTI DIVERSI DA QUELLI EX ART. 8 E EX ART. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Comparto:

**Giustiniano Monetaria - Giustiniano Obbligazionaria - Giustiniano TFR+
Giustiniano Bilanciata - Giustiniano Azionaria**

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento ai Comparti)

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



**Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono
conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili**

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del Regolamento (UE) 2020/852)